

Principal

Prof. Gennaro Olivieri

Partners

Paola Fersini
Giuseppe Melisi

Associates

Ciriaco Serluca
Annalisa Lenti

Sede legale, amministrativa e operativa

00193 Roma
Via Alberico II, 35

Tel./Fax: +39 06 97614458

Partita IVA e Codice Fiscale:
10741671001

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO, AL 31 DICEMBRE 2012, SECONDO
IL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007,
DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI**

RELAZIONE FINALE

17 LUGLIO 2014

INDICE DEI PARAGRAFI

1.	Considerazioni preliminari e scopo del lavoro.....	4
2.	Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	7
2.1.	Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	7
2.2.	Ipotesi economiche demografiche e finanziarie.....	7
2.3.	Indicatori di adeguatezza e stabilità	9
3.	Principali norme regolamentari.....	9
4.	Collettività assicurate.....	16
5.	La gestione della Cassa.....	21
6.	Impostazioni delle valutazioni	22
7.	Metodologia adottata	24
8.	Basi tecniche demografiche	26
9.	Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione.....	30
10.	Attribuzione e sviluppo dei redditi	31
11.	Basi tecniche economiche e finanziarie.....	35
12.	Tassi di sostituzione.....	37
13.	Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2012.....	41
14.	Osservazioni conclusive.....	54

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1: Distribuzione degli Ingegneri attivi per sesso e classi di età	17
Tavola 2: Distribuzione degli Architetti attivi per sesso e classi di età	17
Tavola 3: Distribuzione dei pensionati contribuenti per classi di età	19
Tavola 4: Distribuzione dei pensionati non contribuenti per classi di età	19
Tavola 5: Distribuzione dei pensionati non contribuenti per tipo pensione	20
Tavola 6: Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo (x 1.000)	27
Tavola 7: Probabilità di eliminazione dei pensionati per morte (x 1.000)	28
Tavola 8: Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	29
Tavola 9: Percentuale di nuovi ingressi per sesso e categoria	30
Tavola 10: Evoluzione delle collettività assicurate	32
Tavola 11: Redditi iniziali nuovi ingressi per categoria, sesso e tipo di carriera	33
Tavola 12: Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA degli attivi per categoria, sesso e tipo di carriera	34
Tavola 13: Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA dei pensionati contribuenti per categoria e sesso	34
Tavola 14: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo	38
Tavola 15: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo	39
Tavola 16: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo – requisiti minimi	40
Tavola 17: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo – requisiti minimi	41
Tavola 18: Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2012	43
Tavola 19: Coefficienti di copertura della riserva legale – pensioni correnti	45
Tavola 20: Indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva	47
Tavola 21: Sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti), per gli anni 2013-2062	48
Tavola 22: Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2013-2062	50
Tavola 23: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2013-2062	52

1. Considerazioni preliminari e scopo del lavoro

La Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (di seguito “Cassa” o “Inarcassa”), è stata istituita con la legge del 4 marzo 1958, n.179 e a decorrere dall’1.1.1995, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, è un Ente associativo senza scopo di lucro che esplica attività di interesse pubblico, con personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361.

Inarcassa gestisce le prestazioni previdenziali ed assistenziali a favore degli Ingegneri ed Architetti iscritti all’Albo che esercitano la libera professione (che non risultano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria) e degli ulteriori destinatari, in conformità allo Statuto attualmente vigente deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati nella riunione del 24 e 25 maggio 2012 e approvato dai Ministeri Vigilanti con Decreto Interministeriale del 23 novembre 2012.

Successivamente al 1994, il legislatore è più volte intervenuto sul tema della stabilità degli Enti gestori di forme di previdenza obbligatoria per liberi professionisti, alcuni di carattere permanente altri di carattere straordinario ma con effetti permanenti e strutturali sulle gestioni. Prima di procedere all’esposizione del presente bilancio tecnico, si ritiene utile collocare da un punto di vista normativo le valutazioni in esame attraverso la seguente breve sintesi delle disposizioni normative destinate agli Enti privatizzati:

Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 all’art. 1, comma 4, lett. C: ha previsto la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell’importo delle pensioni in essere al 1994, ciò al fine di assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni, mentre all’art. 2, comma 2 ha disposto la necessità di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

Legge n 335 dell’8 agosto 1995 all’art. 3, comma 12: ha disposto, per gli Enti di cui al d.lgs. 509/1994, di ricondurre la stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore a quindici anni.

Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) al comma 763, dell’art. unico: ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell’assicurazione generale obbligatoria), è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni.

Decreto Interministeriale 29 novembre 2007 “Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnico degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria” (nel seguito sempre “DI 29.11.2007”): è stato emanato a seguito delle disposizioni di cui alla legge finanziaria 2007, comma 763, art. unico, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e contiene i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. In particolare, detto decreto ha previsto, in sede di prima applicazione, la

redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 degli enti interessati e ne ha confermato la periodicità triennale.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.3.2010: ha fornito alcuni chiarimenti circa le disposizioni del DI 29.11.2007 e ulteriori indicazioni per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti.

Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economie e delle Finanze del 22.4.2009: ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente, cioè la differenza tra entrate e uscite complessive (previdenziali e non), assume in via strutturale segno negativo.

Un breve cenno infine va fatto in riferimento all'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011, convertito nella l. n. 214/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici). Esso ha previsto per gli Enti previdenziali privati misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (pur tenendo conto, come specificato dalla Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del 22.5.2012, "dell'andamento tendenziale nel periodo di riferimento, potendo eventuali disavanzi annuali, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricordo ai rendimenti annuali del patrimonio").

In caso di mancato rispetto dei vincoli richiesti dalla normativa, ivi compresa la mancata trasmissione di bilanci tecnici aggiornati, il predetto comma 24, dell'art. 24 della l.n. 214/2001 ha previsto il passaggio, laddove non ancora vigente, al sistema contributivo pro rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, nonché l'applicazione, per gli anni 2012 e 2013, di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati nella misura dell'1% e inoltre, per le gestioni non ancora allineate sul metodo di calcolo contributivo, "l'avvio di strutturali riforme con lo scopo di pervenire al risultato di autosostenibilità permanente".

Pertanto, seppur ritenuto di carattere straordinario, le disposizioni contenute nell'art. 24, comma 24 della l. n. 214/2001, hanno significato per gli Enti destinatari la necessità di procedere ad interventi di riforma strutturali del proprio sistema pensionistico; in particolare per Inarcassa ciò si è tradotto in un complesso insieme di modifiche regolamentari che hanno condotto all'introduzione del sistema contributivo pro-rata e alla redazione del nuovo "Regolamento Generale di Previdenza 2012", approvato con deliberazione del Comitato Nazionale dei Delegati del 18-20 luglio 2012 e contenente le modifiche ed integrazioni approvate dai Ministeri vigilanti il 24 marzo 2014 (nel seguito per semplicità "RGP 2012" o "Regolamento").

In tale contesto Inarcassa ha assegnato allo scrivente l'incarico di eseguire le valutazioni necessarie alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2012, secondo la normativa e il Regolamento attualmente vigenti.

Ai sensi del comma 2, dell'art. 2 del DI 29.11.2007, si è proceduto quindi alla redazione di un bilancio tecnico secondo i parametri ministeriali contenuti nella Conferenza dei Servizi del 7.7.2014; per il 2013 si è tenuto conto dei parametri pubblicati dall'ISTAT mentre per gli anni dal 2014 al 2018, di quanto contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2014 (nel seguito "DEF 2014").

Il presente bilancio tecnico è corredato di tutti gli allegati previsti dal DI 29.11.2007 agli artt. 4 e 5:

- tassi di sostituzione, calcolati per casi tipo, al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo;
- coefficienti di copertura della riserva legale, pari a cinque annualità della pensioni correnti;
- indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva calcolato come rapporto tra (pensioni-contributi) e monte redditi.

Si fa presente inoltre che, come richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 19.11.2012, al fine di verificare gli esiti degli interventi innovativi introdotti dalla riforma, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico ministeriale in ulteriori due scenari, concordati con i competenti Uffici di Inarcassa:

- Scenario 1: in luogo dei coefficienti di trasformazione di cui alla tavola H(48) del Regolamento e successive modificazioni, applicati per coorte, si è ipotizzata l'adozione di coefficienti di trasformazione ricalcolati secondo i criteri di calcolo del sistema generale pubblico (di cui alla l. n. 335/1995 e successive modificazioni), considerando quindi la componente della reversibilità, ma adottando la tavola di mortalità specifica di cui al presente bilancio tecnico; in analogia a quanto avviene nel sistema previdenziale generale pubblico, detti coefficienti sono stati applicati per anno di pensionamento;
- Scenario 2: nell'ambito delle disposizioni di cui all'RGP 2012 in materia di requisiti di accesso alla pensione e di calcolo della stessa, l'integrazione al minimo è stata definita applicando le disposizioni previgenti rispetto all'RGP 2012 in termini di pensione minima; in sostanza si è prevista l'integrazione al minimo per le sole pensioni retributive fino a raggiungere l'importo della pensione minima di cui alla Tabella G del regolamento, importo abbattuto di tanti trentesimi quanti sono gli anni di pensione calcolati con il sistema contributivo.

I bilanci tecnici al 31.12.2012 redatti negli Scenari 1 e 2 sopra descritti sono riportati nell'Allegato 1 alla presente relazione.

Infine, si è proceduto ad effettuare una ulteriore rielaborazione del bilancio tecnico derogando a due parametri ministeriali standard: all'ipotesi di crescita della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente) e alla variazione annua del monte redditi complessivo. I risultati ottenuti insieme alle ipotesi modificate sono riportati

nell'Allegato 2 alla presente relazione.

In definitiva, la presente relazione illustra le principali norme regolamentari della Cassa, le informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività oggetto di valutazione, le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie e la metodologia adottate e i risultati raggiunti. Per completezza di esposizione inoltre, nel paragrafo 2 che segue, sono descritte le disposizioni del DI 29.11.2007.

2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni relative alla redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme previdenziali obbligatorie, come delineate dal DI 29.11.2007, nonché le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 7.7.2014 e del DEF 2014, come previsto dall'art. 3, comma 2 del citato decreto.

2.1. Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

All'art. 2, comma 3 il decreto dispone che la redazione dei bilanci tecnici debba essere effettuata con periodicità almeno triennale, nonché in caso di modifiche statutarie o regolamentari con rilevanti conseguenze sulla gestione del Ente. Il decreto stabilisce inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, un periodo di valutazione trentennale (almeno) per la verifica della stabilità degli Enti.

2.2. Ipotesi economiche demografiche e finanziarie

All'art. 2, comma 2, il decreto prevede che la scelta delle basi tecniche venga effettuata nel rispetto alle indicazioni contenute nell'art. 3:

1. andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
2. andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
3. rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
4. probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
5. tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato

in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Il decreto tuttavia ammette l'adozione di ipotesi specifiche, nel rispetto dei criteri di prudenzialità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal decreto non appropriata o poco prudentiale.

La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7.7.2014, ha aggiornato i parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, individuando i valori dei parametri di cui alle lett. 1), 2) e 5), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2019-2060.

Come detto in premessa, nel presente bilancio tecnico per l'anno 2013 si sono utilizzati i dati pubblicati dall'ISTAT, mentre per i valori relativi al periodo 2014 - 2018 si è fatto riferimento al quadro macroeconomico sottostante il DEF 2014; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue.

Percentuali di variazione media nel periodo

Anno\	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività	PIL reale	Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)
2013	1,10	-1,90	0,00	-1,90	3,00
2014	1,50	-0,20	1,00	0,80	3,00
2015	1,50	0,70	0,60	1,30	3,00
2016	2,00	0,80	0,70	1,60	3,00
2017	2,00	1,00	0,80	1,80	3,00
2018	2,00	1,00	0,90	1,90	3,00
2019-2020	2,00	1,32	0,67	2,00	3,00
2021-2025	2,00	1,08	0,97	2,07	3,00
2026-2030	2,00	0,80	1,23	2,04	3,00
2031-2035	2,00	0,27	1,46	1,74	3,00
2036-2040	2,00	-0,07	1,59	1,52	3,00
2041-2045	2,00	-0,39	1,66	1,26	3,00
2046-2050	2,00	-0,14	1,56	1,42	3,00
2051-2055	2,00	-0,11	1,55	1,43	3,00
2056-2060	2,00	-0,02	1,52	1,50	3,00

(a) al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Infine, il decreto stabilisce tramite l'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto

dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3. Indicatori di adeguatezza e stabilità

Indicatori di adeguatezza

L'art. 4 del Decreto stabilisce che al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il calcolo dei tassi di sostituzione deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale, e deve essere effettuato per alcune figure-tipo particolarmente significative, fra le quali, in ogni caso, quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente, per il pensionamento di anzianità e di vecchiaia previsti dall'ordinamento dell'Ente.

Indicatori di stabilità

L'art. 5, comma 1 del Decreto stabilisce che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva viene verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente per i suddetti Enti, che la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali va rapportata al monte reddituale imponibile. Per le gestioni degli enti di cui al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, il citato rapporto è calcolato in valore attuale medio, per l'intero periodo.

3. Principali norme regolamentari

Le disposizioni regolamentari sono contenute nel Regolamento Generale di Previdenza 2012, approvato dai Ministeri Vigilanti il 26 marzo 2014. Nel seguito si riporta una descrizione delle principali norme utili ai fini della redazione del presente bilancio tecnico.

Regime dei contributi

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo è costituito dai contributi

obbligatori soggettivo e integrativo dovuti da ciascun iscritto alla Cassa, oltre al contributo di maternità.

Il contributo soggettivo obbligatorio è dovuto da tutti gli iscritti ad Inarcassa in attività ed è pari:

- fino al 31.12.2012: alla somma del 13,5% (di cui lo 0,5% destinato al finanziamento dell'assistenza) del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF, entro il massimale contributivo pari per il 2012 a 87.700 euro (120.000 euro nel 2013 e 121.350 euro nel 2014) e del 3% applicato al reddito eccedente detto massimale;
- a decorrere dall'1.1.2013: al 14,5% del reddito netto professionale ai fini dell'IRPEF prodotto nell'anno entro il massimale contributivo; a seguito della Riforma del 2012 è stata abolita l'aliquota contributiva del 3% e lo 0,5% prima destinato all'assistenza, dal 2013 è divenuto produttivo ai fini previdenziali.

Il contributo soggettivo è dovuto anche dai pensionati di vecchiaia, di vecchiaia unificata, di invalidità o pensionati con una pensione contributiva che proseguono nell'esercizio della professione (di seguito "pensionati contribuenti").

È comunque dovuto, da tutti gli iscritti, un contributo soggettivo minimo pari, per il 2012 1.645 euro (2.250 euro per il 2013 e 2.275 euro per il 2014). A far tempo dall'1.1.2013, il contributo minimo è dovuto, nella misura del 50%, anche dai pensionati contribuenti (prima esonerati da tale obbligo).

A partire dall'1.1.2013 è facoltà dell'iscritto versare un contributo soggettivo, aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio, il cui importo è ottenuto applicando un'aliquota modulare, variabile dall'1% all'8,5%, al reddito netto professionale dichiarato ai fini IRPEF (entro il massimale contributivo); l'importo del contributo aggiuntivo facoltativo non può comunque essere inferiore a 180 euro per il 2013 (185 euro per il 2014).

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo (anche se non iscritti alla Cassa), compresi i pensionati contribuenti nonché dalle società di ingegneria, in misura percentuale su tutti i corrispettivi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA. Detta percentuale è pari per il 2012 (e per gli anni successivi) al 4%; a far tempo dall'1.1.2013, il contributo integrativo è dovuto anche sui corrispettivi inerenti le prestazioni in favore di ingegneri, architetti, associazioni o società di professionisti o di ingegneria. Inoltre, dall'1.1.2013 il contributo integrativo è in parte retrocesso ai fini previdenziali sul montante contributivo dell'iscritto, secondo le percentuali indicate più avanti.

Come per il contributo soggettivo anche per quello integrativo, a partire dall'1.1.2013, è dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, nella misura del 50%, un contributo integrativo minimo pari per il 2012 a € 375 (660 euro per il 2013 e 670 euro per il 2014).

Gli Ingegneri e gli Architetti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa anteriormente al

compimento del 35° anno di età hanno diritto di fruire, per i primi cinque anni di iscrizione e fino all'anno di compimento dei trentacinque anni di età, della riduzione alla metà del contributo soggettivo e ad un terzo del contributo soggettivo minimo e del contributo integrativo minimo.

Per le annualità successive all'1.1.2013, la riduzione contributiva è applicata solo se il reddito è inferiore od uguale al primo scaglione di reddito utile per il calcolo della pensione (43.750 euro nel 2012, 45.100 euro nel 2013). Per coloro che hanno usufruito di detta agevolazione, il montante contributivo è integrato, alla maturazione dei venticinque anni di anzianità anche non continuativi di iscrizione alla Cassa con contribuzione piena, da una contribuzione figurativa, a carico di Inarcassa, fino a concorrenza della contribuzione piena (minima nel caso del contributo integrativo) calcolata con riferimento al periodo agevolato. Inoltre la contribuzione integrativa figurativa, alla stessa causa dovuta, è riconosciuta a condizione che la media reddituale dell'iscritto che ha usufruito dell'agevolazione, risulti inferiore al primo scaglione di reddito utile per il calcolo della pensione.

A partire dall'1.1.2013 e per la durata di un biennio, prorogabile dal Comitato Nazionale dei Delegati per esigenze di sostenibilità di lungo periodo, tutti i pensionati (fatta eccezione per i pensionati di inabilità, invalidità, reversibilità e indiretti) sono tenuti a versare un contributo di solidarietà in misura pari all'1% (2% per i pensionati contribuenti) della quota di pensione calcolata con il metodo retributivo.

Regime delle prestazioni

In attuazione dell'art. 3 del Nuovo Statuto 2012, la Cassa eroga le prestazioni di seguito descritte.

- Pensione di vecchiaia unificata (sostituisce a far tempo dall'1.1.2013 la pensione di vecchiaia, la pensione di anzianità e la pensione contributiva queste ultime due con alcune salvaguardie).

È corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno sessantacinque anni di età e che abbiano maturato almeno trenta anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa o a coloro che, a prescindere al requisito contributivo, abbiano compiuto un'età pari a settanta anni.

A decorrere dall'1.1.2014, l'età minima pensionabile è aumentata di tre mesi ogni anno fino a raggiungere nel 2018 i sessantasei anni, mentre il requisito contributivo minimo è aumentato di sei mesi ogni anno fino a raggiungere (nel 2023), i 35 anni. Il requisito anagrafico sarà comunque di volta in volta aggiornato, a partire dal 2018, sulla base dell'incremento della speranza di vita rilevato dall'ISTAT (purché almeno pari a tre mesi o multipli di esso).

La pensione di vecchiaia unificata, nel rispetto del principio del pro-rata, è calcolata come somma delle seguenti due quote di pensione:

- a) Pensione retributiva: per le anzianità contributive maturate fino al 31.12.2012 la

pensione è data dalla somma a sua volta di due quote:

1. quota retributiva: determinata con il sistema di calcolo retributivo, per tutte le annualità con redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF eguali o superiori per il 2012 a 6.300 euro e a volumi d'affari dichiarati ai fini IVA eguali o superiori per il 2012 a 10.550 euro;
2. quota contributiva: determinata con il sistema di calcolo contributivo, come descritto più avanti, per tutte le annualità con redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF inferiori per il 2012 a 6.300 euro, ovvero a volumi d'affari dichiarati a fini IVA inferiori per il 2012 a 10.550 euro; gli anni per i quali si usufruisce di contribuzione agevolata sono esclusi dal calcolo contributivo.

La quota retributiva di pensione di cui al punto 1 si ottiene applicando, per ogni anno di iscrizione e contribuzione maturata entro il 31.12.2012, alla media dei migliori ventidue (nel 2012) degli ultimi ventisette redditi professionali prodotti entro il 2012 (per un importo pari al più al massimale contributivo), rivalutati, escluso l'ultimo, sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria fino al pensionamento, le seguenti aliquote di rendimento (gli scaglioni di reddito sono in euro 2012):

- 2,00% per lo scaglione di reddito fino a € 43.750;
- 1,71% per lo scaglione di reddito da € 43.750 a € 65.950;
- 1,43% per lo scaglione di reddito da € 65.950 a € 76.850;
- 1,14% per lo scaglione di reddito da € 76.850 a € 87.700.

La quota contributiva è determinata secondo le disposizioni contenute negli artt. 19 e 26 del regolamento, e descritti più avanti.

- b) Pensione contributiva: per le anzianità contributive maturate a far tempo dall'1.1.2013 la pensione è calcolata con il metodo contributivo moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione corrispondente all'anno di nascita e all'età di pensionamento prescelta dall'iscritto, di cui alla Tabella (H48) allegata al Regolamento e successive modifiche (H(49) e H(50), adottate nel presente bilancio tecnico).

Il montante contributivo individuale è calcolato come somma dei contributi di cui al comma 3, dell'articolo 26 del Regolamento (contributi soggettivi obbligatori, contributi soggettivi facoltativi, integrativi retrocessi secondo le percentuali di cui al comma 5 dello stesso articolo 26, contributi da riscatto, contribuzione figurativa e volontaria di cui agli art. 4 e 5 del Regolamento) versati a far tempo dall'1.1.2013 e rivalutati su base composta, ad eccezione dei contributi versati nell'anno da rivalutare, in relazione alla variazione media quinquennale del monte redditi professionali degli iscritti di Inarcassa con riferimento al quinquennio precedente quello da rivalutare e con un tasso minimo di rivalutazione dell'1,5%.

- Pensione di anzianità: detta pensione è stata sostituita, a partire dall'1.1.2013, dalla pensione di vecchiaia unificata; la pensione di anzianità continua ad essere erogata:

1. a coloro che avendo compiuto almeno 58 anni di età e 35 anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa, raggiungano entro il 31.12.2012 una quota (somma tra età e anzianità) pari a 97;
2. a coloro che hanno maturato almeno 55 anni di età al 5 marzo 2010 ed una contribuzione alla stessa data pari ad almeno 30 anni; detti iscritti possono accedere al pensionamento al raggiungimento dei 58 anni di età e 35 di contribuzione.

L'accesso alla pensione di anzianità è incompatibile con l'iscrizione all'Albo è pertanto subordinata alla cancellazione dallo stesso.

Per la determinazione della pensione di anzianità si applicano gli stessi criteri previsti per la pensione di vecchiaia unificata, compresa l'applicazione della pensione minima di cui si dirà più avanti ma, per coloro che al momento del pensionamento hanno un'età inferiore a 65 anni, l'importo della pensione è ridotto in base ai coefficienti indicati nella Tabella L del Regolamento e di seguito riportati:

Età al pensionamento	58	59	60	61	62	63	64
Coefficiente	17,3%	15,3%	13,1%	10,8%	8,4%	5,8%	3,0%

Agli iscritti di cui al precedente punto 2 non si applica alcuna riduzione della pensione.

- **Pensione contributiva:** detta pensione è stata sostituita, a partire dall'1.1.2013, dalla pensione di vecchiaia unificata; la pensione contributiva continua ad essere erogata a coloro che entro il 31.12.2017 raggiungano i sessantacinque anni di età (fermi restando gli incrementi dell'età minima per l'accesso al pensionamento di vecchiaia unificata) e almeno 5 anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa anche non continuativi e non abbiano raggiunti il diritto alla pensione di vecchiaia, di anzianità e di inabilità ed invalidità.

Per le domande presentate entro il 31.12.2012, detta prestazione è calcolata applicando al montante contributivo (somma dei contributi di cui al comma 7, art. 19 del regolamento, rivalutati su base composta al 31 dicembre di ciascun anno ad un tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare) il coefficiente di trasformazione corrispondente all'età di pensionamento di cui alla tabella allegata al regolamento.

Per le domande presentate a far tempo dall'1.1.2013, la prestazione contributiva segue gli stessi criteri di calcolo contributivo della pensione di vecchiaia unificata, per le anzianità maturate dopo il 2013.

La prestazione contributiva non è soggetta all'adeguamento della pensione minima ma è reversibile secondo le disposizioni statutarie.

- Pensione di inabilità è concessa all'iscritto che, a causa di malattia o infortunio, divenga inabile all'esercizio dell'attività professionale in modo assoluto e permanente, purché abbia maturato almeno due anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa, anche non continuativa. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'inabilità è causata da infortunio. L'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia unificata, commisurando peraltro la pensione agli anni di effettiva iscrizione e contribuzione aumentati di dieci sino ad un massimo di trentacinque; è anche prevista l'applicazione della pensione minima.
- Pensione di invalidità è concessa all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo, purché l'iscrizione alla Cassa sia in atto da almeno cinque anni, anche non consecutivi. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'invalidità è causata da infortunio. La misura della pensione è pari al 70% della corrispondente pensione di inabilità.
- Pensione di reversibilità le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità ed invalidità sono reversibili ai superstiti come segue:
 - a) al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico, con un massimo del 100%;
 - b) in mancanza del coniuge, o alla sua morte, ai figli a carico nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico oltre il primo, con un massimo del 100%.
- Pensione indiretta spetta, nei casi ed alle condizioni previste per la pensione di reversibilità, ai superstiti dell'iscritto deceduto prima di aver raggiunto il diritto a pensione, purché l'iscrizione sia in atto da almeno due anni, anche non consecutivi. Si prescinde dall'anzianità minima quando il decesso è causato da infortunio. La pensione è calcolata con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia, con riferimento all'anzianità maturata a tal fine; la pensione minima è proporzionalmente ridotta in trentesimi in base all'anzianità medesima, con un minimo non inferiore a venti trentesimi; inoltre la pensione indiretta spetta nelle misure percentuali previste per la pensione di reversibilità variabili in base alla composizione del nucleo familiare superstite.

La misura dei trattamenti pensionistici erogati da Inarcassa non può risultare inferiore all'importo della pensione minima indicata nella Tavola O dell'RGP 2012 (pari per il 2013 a 10.736 euro e per il 2014 a 10.854 euro); non è prevista alcuna integrazione al minimo per la pensione contributiva di cui all'art. 19 dell'RGP 2012.

Inoltre, per coloro che maturano i requisiti a far tempo dal 2010, l'integrazione al minimo non è dovuto per gli anni per i quali la pensione è calcolata con il metodo contributivo. In tal caso la pensione minima è ridotta di tanti trentesimi quanti sono gli anni di calcolo effettuati con il regime contributivo.

Inoltre, per coloro che maturano i requisiti successivamente all'1.1.2013, l'importo della

pensione comprensivo dell'adeguamento al minimo, non può superare la media dei redditi professionali rivalutati relativi ai venti anni precedenti il pensionamento; sono esclusi da questa condizione i pensionati indiretti e superstiti, gli invalidi e gli inabili.

In deroga a quanto previsto al precedente capoverso, per coloro che maturano il diritto alla pensione a far tempo dall'1.1.2013 e che al 31.12.2012 erano in possesso di 50 anni di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, la quota di pensione minima per l'anzianità contributiva maturata fino al 31.12.2012, è pari alla pensione minima di cui alla tavola O dell'RGP 2012 riproporzionata sulla base del rapporto tra l'anzianità maturata al 31.12.2012 e l'anzianità complessivamente raggiunta al pensionamento.

Coloro che, dopo la data di decorrenza della pensione di vecchiaia, vecchiaia unificata e pensione contributiva, continuano l'esercizio della professione (pensionati contribuenti), hanno diritto ad un supplemento di pensione ogni ulteriore quinquennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa; l'esercizio della professione successivamente al pensionamento è previsto fino al massimo al compimento dei 75 anni di età o alla conclusione del quinquennio maturando se successivo.

Tali prestazioni supplementari, reversibili ai beneficiari aventi diritto, sono calcolate, ferma restando la normativa precedente, in applicazione del criterio di rivalutazione del montante contributivo previsto per la pensione di vecchiaia unificata per le anzianità contributive maturate successivamente al 31.12.2012 e in applicazione dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella H(48) dell'RGP 2012 e successive modifiche.

In caso di cancellazione, la quota di prestazione supplementare è calcolata considerando i periodi contributivi, maturati prima della data di cancellazione stessa, anche se inferiori a cinque anni.

Le pensioni erogate dalla Cassa, comprese le prestazioni contributive e il minimo di pensione, i minimi contributivi nonché tutti i limiti di reddito e di volume IVA previsti dallo Statuto, sono aumentati in base alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT. I predetti adeguamenti vengono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa.

4. Collettività assicurate

I competenti Uffici di Inarcassa hanno fornito le informazioni anagrafiche ed economiche al 31.12.2012 relative alle collettività partecipanti alla Cassa, collettività che possono essere così suddivise:

- a) Ingegneri ed Architetti iscritti alla Cassa non ancora pensionati che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito “attivi”);
- b) Ingegneri ed Architetti non ancora pensionati che non risultano iscritti alla Cassa (di seguito “ex attivi”);
- c) pensionati di vecchiaia ancora iscritti alla Cassa che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito “pensionati contribuenti”);
- d) pensionati che hanno interrotto l’attività professionale e quindi non sono più iscritti alla Cassa (di seguito “pensionati non contribuenti”).

I competenti Uffici della Cassa hanno inoltre fornito informazioni sul numero e sul volume d’affari IVA degli iscritti solo Albo (professionisti che pur essendo iscritti ad un albo professionale non sono iscritti ad Inarcassa) e delle società di ingegneria, collettività queste che versano solo il contributo integrativo (di seguito anche “passivi”).

I dati forniti sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità e in qualche caso si è proceduto ad effettuare opportune rettifiche ed integrazioni. Nel seguito si riportano le principali informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività oggetto di valutazione presenti al 31.12.2012.

Alla data di valutazione, gli attivi iscritti alla Cassa risultano essere 155.068 ed hanno un’età media di 44,7 anni e un’anzianità media di iscrizione alla Cassa di 12 anni. Tale gruppo risulta suddiviso in 70.684 Ingegneri (di cui 61.441 maschi e 9.243 femmine) e 84.384 Architetti (di cui 51.535 maschi e 32.849 femmine). Risulta pertanto che le femmine rappresentano il 13,1% della categoria degli Ingegneri e il 38,9% della categoria degli Architetti.

Al 31.12.2012 il reddito medio ai fini IRPEF risulta essere pari a 32.691 euro per gli Ingegneri e a 19.708 euro per gli Architetti (25.626 euro complessivamente), mentre il volume d’affari medio ai fini IVA risulta essere al 31.12.2012 pari 39.998 euro per gli Ingegneri e a 25.361 euro per gli Architetti (32.033 euro complessivamente).

Nelle seguenti Tavole 1 e 2 sono riportate le distribuzioni degli attivi iscritti al 31.12.2012 alla Cassa distinti per classi di età e per sesso rispettivamente per Ingegneri (Tavola 1) ed Architetti (Tavola 2). Il Grafico 1, invece, illustra la distribuzione per classi di età degli iscritti attivi distinti per categoria professionale.

Tavola 1: Distribuzione degli Ingegneri attivi per sesso e classi di età
 (importi in euro)

Maschi				Femmine			Totale		
Classi di età	Nr.	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Nr.	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Nr.	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)
< 30	2.188	1,5	13.495	1.083	1,5	11.928	3.271	1,5	12.976
30-34	7.817	3,6	20.619	2.824	3,5	15.767	10.641	3,5	19.331
35-39	11.662	6,3	28.751	2.680	6,5	19.997	14.342	6,4	27.115
40-44	10.633	9,5	35.984	1.541	9,5	25.125	12.174	9,5	34.609
45-49	7.596	13,8	42.345	565	13,1	25.055	8.161	13,7	41.148
50-54	5.889	17,9	44.822	308	17,9	29.183	6.197	17,9	44.044
55-59	5.353	22,8	48.457	174	24,7	29.267	5.527	22,8	47.853
60-64	6.264	20,9	41.509	57	25,3	29.417	6.321	20,9	41.400
65-69	2.798	15,2	31.629	8	25,6	18.479	2.806	15,3	31.591
70-74	824	11,2	25.128	2	10,2	10.721	826	11,2	25.093
75 e oltre	417	10,7	19.315	1	8,0	121	418	10,7	19.270
Totale	61.441	11,8	34.682	9.243	6,8	19.457	70.684	11,1	32.691

(a) Anzianità media contributiva utile ai fini del calcolo della pensione, in anni.

(b) Reddito medio annuo utile ai fini IRPEF, in euro.

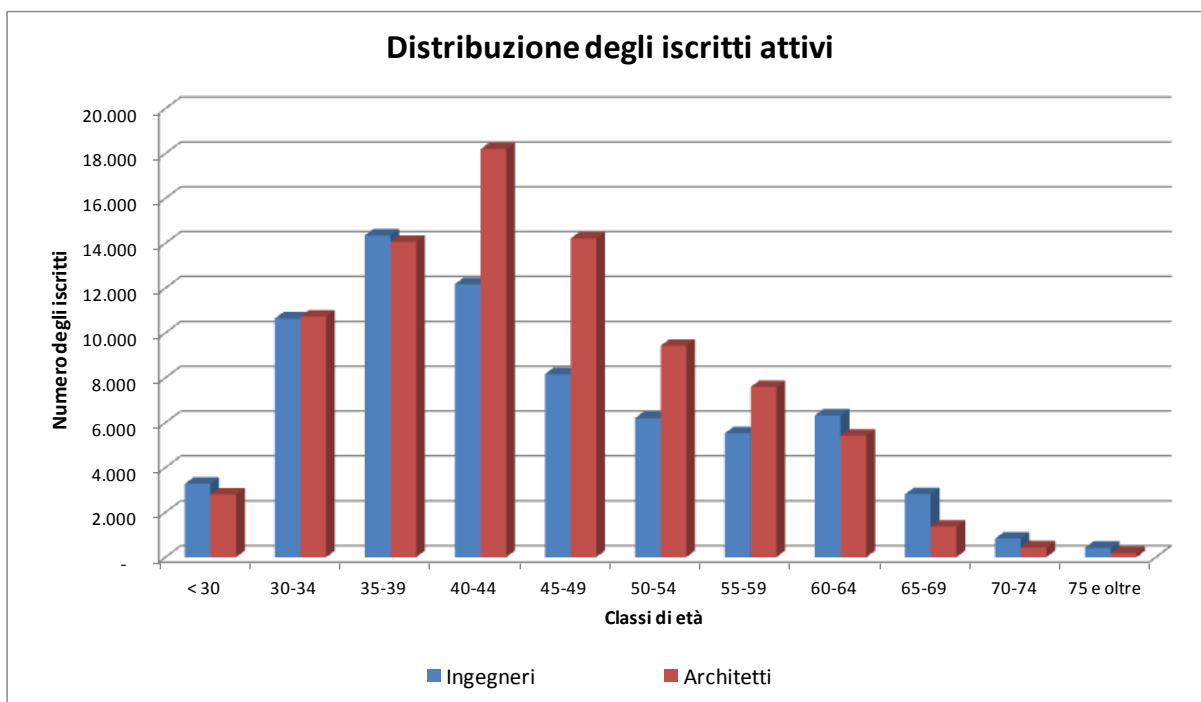
Tavola 2: Distribuzione degli Architetti attivi per sesso e classi di età
 (importi in euro)

Maschi				Femmine			Totale		
Classi di età	Nr.	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Nr.	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Nr.	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)
< 30	1.139	1,5	10.000	1.649	1,4	9.377	2.788	1,4	9.632
30-34	4.968	3,4	14.394	5.763	3,6	11.994	10.731	3,5	13.105
35-39	7.074	6,4	18.281	6.984	6,5	13.790	14.058	6,5	16.050
40-44	10.343	9,8	21.682	7.849	9,7	14.523	18.192	9,7	18.593
45-49	8.964	14,2	25.286	5.246	13,9	16.728	14.210	14,1	22.127
50-54	6.592	19,4	27.337	2.836	19,0	17.949	9.428	19,3	24.513
55-59	5.977	25,1	28.762	1.608	24,5	18.464	7.585	25,0	26.579
60-64	4.693	26,8	28.424	725	26,6	17.006	5.418	26,8	26.896
65-69	1.208	21,7	22.219	155	23,8	18.566	1.363	22,0	21.804
70-74	402	14,5	14.543	32	14,1	13.649	434	14,4	14.477
75 e oltre	175	11,4	15.762	2	8,0	13.512	177	11,4	15.737
Totale	51.535	14,2	22.977	32.849	10,2	14.579	84.384	12,6	19.708

(a) Anzianità media contributiva utile ai fini del calcolo della pensione (in anni).

(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF (in euro).

Grafico 1: Distribuzione degli iscritti attivi per classi di età e categoria professionale



Gli ex attivi appartenenti alla Cassa al 31.12.2012 sono 81.330, con un'età media pari a 52 anni e un'anzianità media di iscrizione alla Cassa pari a 5,9 anni. Di questi 61.022 sono maschi ed hanno un'età media pari a 53,9 anni e un'anzianità media pari a 6 anni, mentre 20.308 sono femmine ed hanno età media di 46,2 anni e anzianità media di 5,7 anni.

Per quanto riguarda la collettività dei passivi, al 31.12.2012 son presenti 26.853 professionisti iscritti solo Albo, con un volume d'affari IVA di 489 milioni di euro complessivi e 4.593 società di ingegneria con un volume d'affari IVA complessivo che ammonta a 1.685,8 milioni di euro.

I pensionati contribuenti iscritti alla Cassa al 31.12.2012 sono 7.624, di cui 4.422 titolari di pensione di vecchiaia, 626 titolari di pensione di invalidità, 2.280 titolari di pensioni contributive e 296 titolari di pensione da totalizzazione; 25 dei predetti pensionati contribuenti sono stati indicati dalla Cassa come percettori del solo trattamento integrativo. Nella Tavola 3 è riportata la distribuzione per classi di età dei pensionati contribuenti.

Per quanto riguarda invece i pensionati non contribuenti, questi risultano essere 13.800, di cui 4.076 titolari di pensione di vecchiaia, 1.400 di anzianità, 102 di invalidità, 173 di inabilità, 1.392 contributive, 275 da totalizzazione e 6.382 pensioni indirette o di reversibilità intese come nuclei; il numero dei beneficiari di trattamenti indiretti o di reversibilità è pari al 31.12.2012 a 7.018 unità; dei 13.800 pensionati, 1.345 unità sono stati indicati dalla Cassa come percettori del solo trattamento integrativo. Nelle Tavole 4 e 5 è riportata la distribuzione dei pensionati non contribuenti rispettivamente per classi di età e per tipologia di pensione.

Tavola 3: Distribuzione dei pensionati contribuenti per classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Nr. (a)	Età Media	Pensione Media
< 45	67	40,6	7.968
45-49	68	47,3	9.004
50-54	83	52,2	9.459
55-59	155	57,2	12.393
60-64	174	61,9	15.899
65-69	3.134	67,2	22.106
70-74	2.062	71,7	22.551
75-79	994	76,7	26.244
80-84	568	81,9	28.999
85-89	249	86,5	34.296
90 e oltre	70	91,4	29.423
Totale	7.624	70,7	23.027

(a) Di cui 25 percettori del solo trattamento integrativo

Tavola 4: Distribuzione dei pensionati non contribuenti per classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Nr. (a)	Età Media	Pensione Media
< 45	145	32,1	11.230
45-49	155	47,2	12.674
50-54	238	52,2	12.849
55-59	444	57,4	18.475
60-64	1.314	62,3	26.787
65-69	1.923	67,1	16.984
70-74	1.855	72,0	17.199
75-79	1.922	77,0	17.738
80-84	2.296	82,1	17.254
85-89	2.178	86,9	16.574
90 e oltre	1.330	92,9	11.792
Totale	13.800	75,6	17.399

(a) Di cui 1.345 percettori del solo trattamento integrativo

Tavola 5: Distribuzione dei pensionati non contribuenti per tipo pensione
(importi in euro)

Tipo Pensione	Nr.	Età Media	Pensione Media
Pensioni di vecchiaia	3.476	80,5	22.579
Pensioni di anzianità	1.400	65,3	35.435
Pensioni di invalidità	102	60,5	9.447
Pensioni di inabilità	173	62,8	18.920
Pensioni contributive	1.392	72,6	1.998
Pensioni per totalizzazione	275	67,6	10.462
Pensioni indirette o di reversibilità (a)	5.637	75,0	18.004
Totale	12.455	74,7	19.227
Pensionati Integrativi	1.345	84,3	468
Totale	13.800	75,6	17.399

(a) Numero di nuclei superstiti; l'età media è stata calcolata considerando l'età del titolare più anziano

5. La gestione della Cassa

Il bilancio consuntivo 2013 della Cassa mette in evidenza un patrimonio netto pari a 7.295,6 milioni di euro, in aumento del 12,1% rispetto al patrimonio netto del 2012 (6.508,9 milioni di euro), con un risultato economico di esercizio positivo per 786,7 milioni di euro (+5,5% rispetto al risultato realizzato nel 2012 pari a +745,9 milioni di euro).

Le attività della Cassa pari a 7.385,3 milioni di euro (6.596,2 milioni di euro nel 2012), sono costituite prevalentemente da titoli per 5.967,3 milioni di euro (80,8% circa del totale attivo) e da immobili per 693,4 milioni di euro (9,4% circa del totale attivo).

Per quanto riguarda le contribuzioni, nel 2013 si sono registrate entrate contributive complessive per 1.089 milioni di euro di cui 667,4 milioni di euro per contributi soggettivi (541,2 milioni di euro incassati nel 2012), 363,8 milioni di euro per contributi integrativi (336,6 milioni di euro nel 2012), 16,6 milioni di euro per contributi di maternità (18,7 milioni di euro nel 2012) e 41,2 milioni di euro per contributi da riscatto e ricongiunzione (49,3 milioni di euro nel 2012).

Con riferimento alle prestazioni si evidenzia che nel corso 2013 la Cassa ha erogato prestazioni per 455,7 milioni di euro (406,5 milioni di euro nel 2012), di cui 425,8 milioni di euro per prestazioni previdenziali al netto del contributo di solidarietà pari a 5,4 milioni di euro per il 2013 (375,2 milioni di euro di pensioni erogate nel 2012), 0,7 milioni di euro per ricongiunzioni passive (1,4 milioni di euro nel 2012), 13,6 milioni di euro per prestazioni assistenziali (12,4 milioni di euro nel 2012), indennità di maternità per 14,9 milioni di euro (16,7 milioni di euro nel 2012), rimborsi agli iscritti per 0,031 milioni di euro (0,023 milioni di euro nel 2012), sussidi agli iscritti per 0,091 milioni di euro (0,074 milioni di euro nel 2012) e spese per la promozione e lo sviluppo della professione per 0,645 milioni di euro (0,615 milioni di euro nel 2012).

Sulla base di quanto appena esposto si rileva che il rapporto tra il patrimonio netto al 31.12.2013 (7.295,6 milioni di euro) e l'ammontare delle pensioni correnti del 2013 (425,8 milioni di euro) è pari a 17,1, quindi ben al di sopra del limite richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 509/1994 (riserva legale pari almeno a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere).

Infine, per quanto riguarda il rendimento del patrimonio investito, i competenti Uffici di Inarcassa hanno fornito i livelli di rendimento contabile e gestionale, realizzato sul patrimonio nel periodo 2000-2013. Dai dati ottenuti, si evidenzia che il rendimento nominale medio annuo lordo realizzato nel quinquennio 2009-2013 è risultato essere pari a +4,2% in termini contabili (+3,4% rendimento contabile nominale annuo netto) e pari a +5,4% in termini gestionali (+4,5% rendimento gestionale nominale annuo netto).

Per il 2013 il rendimento nominale lordo è risultato pari a +3,95% in termini contabili (+3,04% netto) e a +2,97% in termini gestionali (+2,18% netto).

Per quanto appena osservato, riguardo all'ipotesi formulata nel presente bilancio tecnico con riferimento al rendimento futuro, si è ritenuto di poter ipotizzare per il futuro, nel medio lungo periodo, un tasso di rendimento annuo netto nominale del 3,4%, in linea con il rendimento medio realizzato sul patrimonio della Cassa nell'ultimo quinquennio.

6. Impostazioni delle valutazioni

Tenuto conto delle disposizioni del DI 29.11.2007, si è proceduto a realizzare valutazioni attuariali con il sistema tecnico-finanziario di gestione della ripartizione e per un periodo di cinquanta anni, dal 2013-2062, per il quale si è proceduto a stimare anno per anno il flusso delle entrate contributive e delle uscite per pensioni in relazione all'evoluzione numerica delle collettività partecipanti alla Cassa.

In particolare, a partire dai dati rilevati al 31.12.2012 e relativi agli iscritti alla Cassa in attività, agli ex attivi, ai pensionati contribuenti e ai pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione di ciascuno gruppo tenendo conto delle seguenti assunzioni:

- la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente) si è ipotizzata aperta e variabile in linea con l'occupazione complessiva a far tempo dal 2014; per il 2013 si è fatto riferimento al numero di contribuenti effettivamente iscritti ad Inarcassa (167.092 unità nel loro complesso);
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della prestazione spettante al raggiungimento dei requisiti minimi di cui al Regolamento vigente; in mancanza dell'anzianità minima si è ipotizzata la permanenza nello stato di attivo al più fino al raggiungimento dei 70 anni di età (in questo caso vecchiaia posticipata); al riguardo si avverte che i requisiti minimi di accesso al pensionamento e l'età massima di permanenza nello stato di attivo, sono state aggiornate sulla base degli incrementi disposti dall'RGP 2012 e sulla base dell'aumento della speranza di vita (limitatamente al requisito anagrafico);
- per gli attivi si è ipotizzato l'accesso al pensionamento al primo requisito utile tra la vecchiaia unificata ordinaria e vecchiaia unificata anticipata, con conseguente abbattimento della prestazione in quest'ultimo caso, secondo quanto previsto dall'RGP 2012;
- per gli attivi che cessano dall'attività professionale senza i requisiti minimi per la prestazione di vecchiaia unificata (anticipata, ordinaria o posticipata), si è prevista la liquidazione della prestazione contributiva al raggiungimento dell'età massima di permanenza nello stato di attivo (70 anni al 31.12.2012 e successivamente crescente sulla base degli incrementi previsti dal Regolamento vigente e dell'adeguamento alla speranza di vita);
- si è previsto che, al raggiungimento del requisito minimo per il pensionamento di vecchiaia unificata, il 90% (per il 2013) dei nuovi pensionati prosegua

L'attività professionale diventando così pensionato contribuente; detta percentuale si è ipotizzata decrescente in ragione dell'1% annuo a far tempo dal 2014 e fino a raggiungere, trenta anni dopo, il 60%; dal 2044 in poi detta percentuale si è ipotizzata costante e pari al 60%; al riguardo si avverte che detta frequenza è stata definita sulla base dei dati storici forniti dalla Cassa relativamente ai pensionati, che annualmente, in media, sono risultati per il 90% proscrittori dell'attività professionale; si è ritenuto peraltro verosimile che, all'aumentare dell'età minima per il pensionamento ordinario, la frequenza di prosecuzione dell'attività professionale risulti decrescente;

- per gli ex attivi si è prevista la liquidazione della prestazione spettante in base all'anzianità maturata, al raggiungimento del requisito minimo per l'accesso al pensionamento di vecchiaia unificata o, in caso di assenza dell'anzianità contributiva minima richiesta, al raggiungimento dell'età massima di permanenza nello stato di attivo (70 anni al 2013);
- si è ipotizzato che i pensionati contribuenti richiedano la liquidazione di supplementi quinquennali, così come previsto dal Regolamento vigente; si è prevista inoltre la permanenza nello stato di pensionato contribuente al massimo fino al raggiungimento dei 75 anni di età (ipotizzata fissa per tutto il periodo di valutazione);
- nelle valutazioni si è tenuto conto inoltre dei cosiddetti "trattamenti previdenziali" ex l. n. 1049/1971, considerati rivalutabili annualmente sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria e per i quali non è prevista integrazione al minimo;
- i contributi integrativi dovuti dagli iscritti solo Albo e dalle società di ingegneria sono stati posti pari al 4% dei relativi volumi d'affari ai fini IVA, sulla cui variazione annua sono state fatte le seguenti assunzioni:
 - o per gli iscritti solo Albo il volume d'affari ai fini IVA si è ipotizzato variabile in linea con la variazione nominale annua del PIL;
 - o per le società di ingegneria il volume d'affari ai fini IVA si è ipotizzato variabile in linea con la variazione nominale annua del PIL per i primi dieci anni di valutazione e successivamente crescente annualmente dello 0,08% annuo fino ad un massimo del 5%.

Sulla base di quanto appena esposto si è proceduto a stimare anno per anno il flusso dei contributi e degli oneri per pensioni a carico della Cassa, oltre, in entrata, ai rendimenti del patrimonio e, in uscita, alle spese per assistenza e generali di amministrazione; al riguardo si avverte che nel bilancio tecnico non si è tenuto conto delle spese per indennità di maternità, annualmente finanziate dai contributi di maternità, né dei contributi da riscatto e ricongiunzione e di conseguenza delle prestazioni da essi derivanti.

7. Metodologia adottata

Per quanto riguarda la metodologia adottata, le presenti valutazioni sono state realizzate utilizzando il metodo dei valori medi secondo cui le traiettorie stocastiche di permanenza nei vari stati dello schema previdenziale (attivo, pensionato, invalido ecc..) vengono determinate attraverso l'applicazione diretta delle probabilità di passaggio da uno stato all'altro.

In particolare per ciascun anno di valutazione, il numero atteso dei partecipanti alla Cassa per singola collettività (attivi, pensionati contribuenti, pensionati tradizionali per tipologia di pensione) è stato definito anno per anno applicando le probabilità di permanenza e transizione nei vari stati dello schema previdenziale, ipotizzando un'equi-distribuzione nell'anno dei partecipanti a ciascuna collettività ed aggregando quindi nell'anno i flussi, in entrata e in uscita, generati a seguito dell'applicazione di dette probabilità.

In definitiva per ciascun anno di valutazione ad ogni attivo è stata applicata la probabilità di:

- eliminazione per morte che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato superstite quindi, in caso di attribuzione del nucleo medio, la liquidazione della pensione indiretta; in assenza dell'anzianità minima o in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- inabilità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato inabile con conseguente liquidazione della pensione spettante; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- invalidità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato invalido con conseguente liquidazione della pensione spettante; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- cessazione dell'attività senza aver maturato il diritto a pensione che determina il passaggio allo stato di ex attivo.

Inoltre nello stesso anno, in presenza dei requisiti minimi previsti dal Regolamento, si è previsto il passaggio a pensionato, contribuente o non contribuente, con conseguente liquidazione della prestazione spettante.

Infine, sempre nello stesso anno, in assenza dei requisiti minimi di pensionamento, quindi in caso di permanenza nello stato di attivo, si è proceduto all'attribuzione del reddito ai fini IRPEF, del volume d'affari IVA tenendo conto dell'anzianità raggiunta nell'anno e degli incrementi dovuti al costo della vita.

Per un ex attivo invece, per ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di decesso e, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dall'RGP 2012, il

passaggio a pensionato superstite quindi, in caso di attribuzione del nucleo medio, la liquidazione della pensione indiretta; in assenza dell'anzianità minima o in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Inoltre, nello stesso anno, in caso del raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento previsti dall'RGP 2012, si è prevista la liquidazione della prestazione spettante.

Per un pensionato contribuente, ogni anno, si sono applicate le probabilità di eliminazione per morte che determinano, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato superstite quindi, in caso di attribuzione del nucleo medio, la liquidazione della pensione di reversibilità; in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Sempre nello stesso anno in caso del raggiungimento dei 75 anni di età si è prevista la liquidazione dell'ultimo supplemento e il passaggio a pensionato tradizionale.

In caso di permanenza invece nello stato di pensionato contribuente si prevede l'attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA tenendo conto della anzianità di iscrizione raggiunta e dell'aumento del costo della vita.

Per ciascun pensionato non contribuente, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina il passaggio a pensionato di reversibilità o l'uscita definitiva dalla collettività oggetto di valutazione rispettivamente in caso di attribuzione o meno del nucleo superstite.

Per ciascun componente del nucleo superstite, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina l'uscita definitiva dalla collettività. Inoltre, in caso di figlio superstite, al raggiungimento dell'età massima per il diritto alla prestazione di reversibilità, si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività oggetto di valutazione.

Sulla base di quanto appena descritto, i flussi annui di contributi e prestazioni sono dati dalla somma di quanto mediamente liquidato nell'anno in termini di pensioni, in relazione alle probabilità di passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato (di vecchiaia, inabilità, invalidità ecc.) e di quanto mediamente incassato nell'anno sulla base delle probabilità di permanenza nello stato di attivo e di pensionato contribuente. Si ricorda che nelle valutazioni si è prevista una equi-distribuzione delle uscite nell'anno.

Le pensioni, compresi i "trattamenti previdenziali", sono state rivalutate sulla base delle ipotesi formulate al riguardo e tenendo conto delle disposizioni regolamentari e normative vigenti in merito.

8. Basi tecniche demografiche

Le valutazioni attuariali finalizzate alla stima degli oneri per pensioni e delle entrate per contribuzioni, necessitano di un coerente sistema di basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie per l'evoluzione delle collettività oggetto di valutazione.

Nel presente paragrafo si descrivono le basi tecniche demografiche che riguardando i cambi di stato assicurativo degli iscritti ad Inarcassa: eliminazione dallo stato di attivo (per morte, per cancellazione, per invalidità, per inabilità o per raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento), eliminazione dallo stato di pensionato (per morte) e attribuzione del nucleo medio superstite.

Inoltre, essendo le valutazioni in esame effettuate a gruppo aperto è stato necessario formulare ipotesi demografiche anche con riferimento alle nuove iscrizioni alla Cassa.

Per quanto riguarda le probabilità di eliminazione dallo stato di attivo, essendo la collettività degli iscritti sufficientemente numerosa, si è proceduto alla costruzione di basi tecniche demografiche ad hoc, che tengano quindi conto della specifica esperienza della collettività in esame.

In particolare sulla base delle informazioni relative alle cessazioni da attivo (per morte, per cancellazione, per invalidità, inabilità e per pensionamento) intervenute nel periodo 2005-2012 e fornite dai competenti Uffici di Inarcassa, si è proceduto a definire le seguenti probabilità:

1. probabilità di eliminazione degli attivi per morte distinte per sesso; dette probabilità sono state applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita pubblicata dall'ISTAT (proiezioni 2011-2065, scenario centrale);
2. probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità distinte per sesso;
3. probabilità di eliminazione degli attivi per inabilità distinte per sesso;
4. probabilità di eliminazione dallo stato di attivo per cancellazione, distinte per sesso e per categoria. Per gli attivi con un reddito superiore al primo scaglione utile per il calcolo della pensione (43.750 euro nel 2012 e 45.100 euro nel 2013) sono state applicate con una riduzione del 50%.

Le probabilità di cui al precedente elenco sono riportate nella Tavola 6 che segue, distintamente per sesso (e per categoria professionale nel caso delle cancellazioni) per semplicità a livello quinquennale e per le età da 25 a 65 anni. Si fa presente che in relazione al punto 1, nella Tavola si riportano le probabilità riferite al primo anno di valutazione, cui si sono applicate le proiezioni ISTAT (proiezioni 2011-2065, scenario centrale) per tener conto dell'aumento della speranza di vita.

Tavola 6: Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo (x 1.000)

Età	CANCELLAZIONI				MORTE		INVALIDITÀ		INABILITÀ	
	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	96,056	91,846	26,481	38,592	0,180	0,076	0,020	0,017	0,005	0,004
30	51,499	60,17	19,138	28,175	0,252	0,105	0,040	0,069	0,010	0,017
35	26,609	30,246	11,795	19,517	0,324	0,181	0,106	0,251	0,027	0,063
40	14,089	12,834	6,380	12,833	0,417	0,304	0,280	0,544	0,070	0,136
45	8,734	11,382	4,361	8,364	0,517	0,475	0,624	0,995	0,156	0,249
50	7,432	9,930	3,827	6,375	0,822	0,693	1,201	1,649	0,300	0,412
55	7,432	8,478	3,827	7,155	1,638	0,958	2,075	2,552	0,519	0,638
60	7,432	7,317	3,827	9,080	3,314	1,271	3,307	3,750	0,827	0,937
65	7,432	7,317	3,827	9,080	6,186	1,632	3,307	3,750	0,827	0,937

Parallelamente sono stati aggiornati anche i coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella H(48) dell'RGP 2012 e successive modificazioni (H(49) e H(50) adottate nel presente bilancio tecnico); al riguardo si specifica che i coefficienti sono stati aggiornati sulla base delle tavole proiettate utilizzate nelle valutazioni e, in linea con quanto disposto dall'RGP 2012, sono stati applicati per coorte.

Per completare il quadro di ipotesi relative all'eliminazione dallo stato di attivo si osserva che, si è previsto il pensionamento al raggiungimento del primo requisito utile per la pensione di vecchiaia unificata (anticipata o ordinaria) di cui alla Tabella I dell'RGP 2012; come già detto i requisiti anagrafici si sono ipotizzati crescenti in base all'adeguamento della speranza di vita a far tempo dal 2018.

Qualora al raggiungimento dell'età minima per il pensionamento di vecchiaia unificata, l'iscritto non fosse in possesso del requisito di anzianità minima previsto dal regolamento, si è ipotizzata la prosecuzione dell'attività fino al massimo al compimento del 70-esimo anno di età, momento in cui si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi con liquidazione della eventuale prestazione spettante. All'età massima di permanenza nello stato di attivo si sono applicati gli stessi incrementi ipotizzati per i requisiti minimi di accesso al pensionamento di vecchiaia unificata.

Per quanto riguarda i pensionati, le probabilità di eliminazione per morte sono state ottenute abbattendo opportunamente, sulla base della specifica esperienza della collettività in esame osservata negli anni 2005-2012, le probabilità della Tavola ISTAT 2012 (Fonte ISTAT). Dette probabilità sono riportate, per le età da 70 a 100 anni, nella Tavola 7 che segue, distintamente per sesso e per semplicità a livello quinquennale. Al riguardo si osserva che si è ritenuto opportuno procedere ad un abbattimento della tavola di mortalità Istat in luogo della

costruzione di una base tecnica ad hoc data la numerosità di pensionati di sesso femminile (e dei pensionati in generale) esigua, non ritenuta pertanto sufficiente alla definizione di probabilità in grado di rappresentare adeguatamente nel lungo periodo il fenomeno della mortalità del collettivo oggetto di valutazione.

Tavola 7: Probabilità di eliminazione dei pensionati per morte (x 1.000)

Età	MORTE	
	Maschi	Femmine
70	15,236	7,772
75	24,768	13,555
80	46,011	27,679
85	83,123	55,909
90	138,403	107,085
95	226,366	195,679
100	302,810	278,630

Per i pensionati contribuenti si è ipotizzato il passaggio certo a pensionato non contribuente al compimento dei 75 anni di età. Non si è previsto per detto limite di età l'incremento dovuto all'adeguamento alla speranza di vita.

In mancanza delle informazioni relative ai componenti dei nuclei familiari a carico degli iscritti attivi e dei pensionati diretti, si è proceduto all'attribuzione casuale dello stesso al momento del decesso; le probabilità necessarie a tal fine (probabilità di lasciare famiglia, composizione del nucleo medio familiare ed età dei componenti) sono state desunte da pubblicazioni tecniche dell'INPS.

Infine, il diritto alla pensione di reversibilità o indiretta si è ipotizzato per gli orfani al massimo fino al compimento del ventiseiesimo anno d'età, come previsto dal Regolamento.

Come già accennato, le valutazioni in esame sono state realizzate a gruppo aperto in analogia con quanto avviene nella realtà, pertanto è stato necessario procedere all'integrazione delle cessazioni attraverso i nuovi ingressi. Si è proceduto quindi alla determinazione della distribuzione per età, per sesso e per categoria delle nuove iscrizioni stimate sulla base dei relativi dati rilevati per il periodo 2005-2012.

Nella Tavola 8 si riporta la distribuzione percentuale dei nuovi ingressi. Si evince che l'età media di ingresso risulta pari a 31,5 anni per gli ingegneri maschi, a 29,6 anni per gli ingegneri femmine a 31,7 anni per gli architetti maschi e a 30,9 anni per gli architetti femmine.

Tavola 8: Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi

Età	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F
22	0,04%	0,04%	0,04%	0,01%
23	0,25%	0,20%	0,19%	0,07%
24	0,98%	1,09%	0,44%	0,56%
25	4,53%	7,53%	2,68%	3,47%
26	7,88%	12,29%	6,42%	9,56%
27	9,54%	13,71%	9,03%	11,14%
28	9,58%	13,38%	9,72%	11,39%
29	9,28%	10,75%	10,04%	10,28%
30	8,88%	8,67%	9,04%	8,98%
31	8,15%	7,25%	8,43%	7,85%
32	7,15%	5,88%	7,31%	7,06%
33	6,14%	4,91%	6,86%	5,69%
34	6,07%	4,32%	7,27%	6,22%
35	3,64%	2,41%	4,01%	3,23%
36	3,09%	1,83%	3,32%	2,72%
37	2,54%	1,34%	2,82%	2,57%
38	2,18%	0,94%	2,56%	2,07%
39	1,77%	0,85%	1,98%	1,64%
40	1,58%	0,77%	1,43%	1,34%
41	1,13%	0,37%	1,34%	0,93%
42	0,96%	0,37%	1,11%	0,79%
43	0,84%	0,34%	0,78%	0,58%
44	0,68%	0,17%	0,84%	0,52%
45	0,70%	0,12%	0,56%	0,34%
46	0,55%	0,07%	0,56%	0,32%
47	0,53%	0,13%	0,40%	0,20%
48	0,48%	0,11%	0,31%	0,19%
49	0,44%	0,08%	0,27%	0,17%
50	0,41%	0,07%	0,22%	0,12%

9. Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione

Come detto in premessa il presente bilancio tecnico è stato redatto tenendo conto dei parametri ministeriali di cui alla Conferenza dei Servizi del 7.7.2014 e al DEF 2014. In particolare, per quanto riguarda l'evoluzione della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente) essa si è ipotizzata aperta e variabile in linea con l'occupazione complessiva indicata nei citati documenti, per tutto il periodo di valutazione.

Sulla base di questa premessa, ai fini delle previsioni attuariali, è stato necessario prevedere la distribuzione percentuale per sesso e categoria dei futuri nuovi iscritti in attività (per il 2013 si sono ipotizzati nuovi ingressi tali da raggiungere un numero di iscritti contribuenti - attivi e pensionati contribuenti - in linea con quello osservato nella realtà).

Circa la composizione per sesso dei nuovi ingressi (che, oltre alla copertura della uscite a qualsiasi causa dovute andranno ad incrementare la collettività oggetto di valutazione) tenuto conto dell'andamento riscontrato al riguardo negli ultimi anni tra gli iscritti alla Cassa, per entrambe le categorie (ingegneri ed architetti) si è ipotizzato, nei primi dieci anni di valutazione, l'aumento di mezzo punto percentuale all'anno dell'incidenza delle professioniste donne sul totale degli iscritti attivi (per categoria).

Nella seguente Tavola 9 si riportano le percentuali di nuovi ingressi nelle due categorie distribuite per sesso per gli anni dal 2013 al 2022. Dal 2023 in poi le percentuali dei nuovi ingressi sono le stesse di quelle indicate per il 2022.

Tavola 9: Percentuale di nuovi ingressi per sesso e categoria

Anno	Arch. M	Arch. F	Ing. M	Ing. F
2013	22,2%	24,9%	40,8%	12,1%
2014	21,7%	25,4%	40,3%	12,6%
2015	21,2%	25,9%	39,8%	13,1%
2016	20,7%	26,4%	39,3%	13,6%
2017	20,2%	26,9%	38,8%	14,1%
2018	19,7%	27,4%	38,3%	14,6%
2019	19,2%	27,9%	37,8%	15,1%
2020	18,7%	28,4%	37,3%	15,6%
2021	18,2%	28,9%	36,8%	16,1%
2022	17,7%	29,4%	36,3%	16,6%

Si è potuto quindi procedere allo sviluppo delle collettività assicurate (attivi, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti, questi ultimi distinti in base alla tipologia di

pensione) riportate nella Tavola 10 per tutto il periodo di valutazione.

Dai valori riportati nella Tavola si evince che:

- la collettività degli attivi ha un andamento oscillatorio per tutto il periodo di valutazione risultando dapprima tendenzialmente crescente fino al 2033, anno in cui raggiunge il numero massimo di iscritti (188.737 unità), quindi tendenzialmente decrescente;
- l'andamento del numero dei pensionati contribuenti risulta per lo più oscillante per tutto il periodo di valutazione; si ricorda che la percentuale di nuovi pensionati contribuenti si è ipotizzata pari al 90% per il 2013 e successivamente decrescente, in ragione dell'1% annuo per i successivi trent'anni di valutazione, fino a raggiungere il 60% nel 2043; resta fissa al 60% dal 2044 in poi;
- la collettività dei pensionati non contribuenti risulta sempre numericamente crescente per tutto il periodo di elaborazione.

10. Attribuzione e sviluppo dei redditi

Ai fini della valutazioni si è reso necessario procedere alla formulazione di ipotesi circa i redditi ai fini IRPEF e i volumi d'affari IVA iniziali per i nuovi ingressi.

A tale scopo si sono analizzati gli importi medi dei redditi iniziali degli iscritti in attività distinguendoli per sesso e categoria. Dall'analisi della base dati inoltre è emersa la presenza di un certo numero di Architetti e Ingegneri di sesso maschile con un reddito iniziale piuttosto elevato, pertanto si è ritenuto di procedere oltre all'individuazione di redditi medi iniziali "standard", anche di redditi medi iniziali più alti da attribuire ad una percentuale di nuovi ingressi (e di attivi già iscritti alla Cassa al 31.12.2012), per i quali si è quindi ipotizzato uno sviluppo di carriera più performante ("carriera alta").

Nella Tavola 11 si riportano i redditi iniziali (in euro 2012) distinti per sesso, per categoria e per tipo di carriera.

Tavola 10: Evoluzione delle collettività assicurate

Anno	Attivi	Pens. Contr.	Totale contr	Pensionati non contribuenti						
				Vecchiaia	Invalidità	Inabilità	Anzianità	Superstiti	Contrib.	Totale
2013	158.095	8.997	167.092	6.058	235	205	1.385	7.096	1.978	16.957
2014	157.625	9.134	166.759	6.740	382	240	1.369	7.228	3.334	19.294
2015	156.055	11.871	167.926	7.504	528	275	1.352	7.374	5.382	22.416
2016	156.763	12.506	169.269	7.556	680	311	1.334	7.568	6.619	24.069
2017	159.318	11.643	170.961	10.136	835	348	1.315	7.780	7.393	27.807
2018	161.134	11.536	172.670	10.362	999	387	1.295	8.013	7.628	28.684
2019	162.579	12.370	174.949	10.411	1.170	427	1.273	8.262	7.514	29.056
2020	166.238	11.022	177.260	10.434	1.351	470	1.250	8.519	8.970	30.994
2021	167.991	11.183	179.174	10.214	1.542	516	1.226	8.788	8.876	31.161
2022	170.789	10.320	181.109	11.244	1.744	564	1.200	9.077	8.752	32.581
2023	172.548	10.517	183.065	12.033	1.954	614	1.172	9.392	8.483	33.650
2024	175.366	9.676	185.042	13.971	2.171	666	1.143	9.724	9.826	37.502
2025	177.563	9.478	187.041	14.593	2.394	719	1.112	10.091	11.810	40.720
2026	179.374	9.162	188.536	15.502	2.624	774	1.079	10.495	13.764	44.239
2027	181.976	8.069	190.045	17.084	2.860	830	1.044	10.926	15.773	48.517
2028	183.858	7.707	191.565	18.674	3.101	887	1.007	11.400	17.140	52.210
2029	186.675	6.423	193.098	20.070	3.351	947	968	11.900	18.589	55.825
2030	188.147	6.496	194.643	21.370	3.605	1.007	927	12.440	19.927	59.275
2031	188.335	6.834	195.169	22.623	3.862	1.068	883	13.014	21.372	62.821
2032	188.552	7.143	195.695	23.830	4.122	1.129	838	13.616	20.660	64.195
2033	188.737	7.487	196.224	25.331	4.384	1.191	790	14.241	21.802	67.738
2034	188.277	8.476	196.753	26.416	4.644	1.252	741	14.890	22.976	70.918
2035	188.403	8.881	197.284	28.202	4.901	1.312	690	15.560	24.171	74.837
2036	187.895	9.251	197.146	30.205	5.155	1.372	639	16.131	25.669	79.170
2037	187.353	9.655	197.008	32.252	5.403	1.429	586	16.838	27.221	83.730
2038	186.819	10.052	196.871	34.444	5.644	1.486	534	17.555	28.770	88.433
2039	185.956	10.776	196.732	36.841	5.876	1.539	482	18.279	30.339	93.357
2040	185.046	11.549	196.595	39.556	6.097	1.590	431	19.004	31.963	98.643
2041	185.359	10.470	195.829	41.359	6.316	1.641	382	19.728	33.603	103.029
2042	183.929	11.136	195.065	44.071	6.525	1.689	335	20.438	32.251	105.309
2043	182.863	11.441	194.304	47.065	6.721	1.734	291	21.126	33.805	110.742
2044	182.225	11.321	193.546	50.015	6.907	1.777	250	21.799	35.447	116.193
2045	181.760	11.031	192.791	53.090	7.081	1.816	211	22.453	37.166	121.818
2046	180.521	12.001	192.522	54.859	7.243	1.853	176	23.090	38.908	126.131
2047	180.711	11.540	192.251	57.917	7.395	1.888	145	23.711	40.593	131.648
2048	180.682	11.301	191.983	60.882	7.535	1.920	118	24.313	41.963	136.731
2049	180.833	10.881	191.714	62.999	7.665	1.950	94	24.896	42.984	140.588
2050	180.940	10.506	191.446	65.158	7.787	1.977	74	25.457	43.841	144.294
2051	180.915	10.319	191.234	66.958	7.899	2.003	57	25.998	44.595	147.509
2052	180.688	10.337	191.025	68.917	8.000	2.026	43	26.520	45.130	150.636
2053	182.546	8.268	190.814	69.316	8.103	2.050	32	27.024	45.607	152.131
2054	182.517	8.088	190.605	70.123	8.200	2.072	23	27.504	43.497	151.418
2055	182.651	7.743	190.394	71.127	8.290	2.093	16	27.955	43.710	153.190
2056	182.758	7.599	190.357	71.930	8.372	2.112	10	28.384	43.825	154.633
2057	183.257	7.061	190.318	72.862	8.447	2.129	7	28.787	43.881	156.114
2058	181.922	8.359	190.281	71.893	8.516	2.145	4	29.163	43.828	155.550
2059	181.678	8.565	190.243	72.286	8.576	2.160	3	29.508	43.636	156.168
2060	181.573	8.632	190.205	72.488	8.630	2.172	2	29.815	43.297	156.404
2061	181.479	8.688	190.167	72.787	8.677	2.183	1	30.082	42.802	156.532
2062	181.225	8.903	190.128	72.953	8.717	2.192	0	30.305	42.252	156.421

Tavola 11: Redditi iniziali nuovi ingressi per categoria, sesso e tipo di carriera
(importi in euro 2012)

	Carriera Standard	
	Maschi	Femmine
Ingegneri	15.500	11.500
Architetti	11.000	9.500
	Carriera Alta	
	Maschi	Femmine
Ingegneri	20.000	11.500
Architetti	17.000	9.500

Per quanto riguarda la carriera alta essa è stata attribuita ai nuovi ingressi con le percentuali di seguito indicate. Dette percentuali rappresentano il numero degli iscritti che al 2012 hanno dichiarato un reddito particolarmente elevato:

- Ingegneri maschi = 8%
- Ingegneri femmine = 1,5%
- Architetti maschi = 3,5%
- Architetti femmine = 1%

Pertanto ai nuovi iscritti al momento dell'ingresso sono stati attribuiti i predetti redditi iniziali (rivalutati annualmente sulla base del parametro standard della produttività più inflazione), definiti in base al sesso alla categoria e, solo per gli iscritti di sesso maschile, anche in base al tipo di carriera.

Ai fini dell'attribuzione del volume d'affari IVA si è proceduto inoltre a calcolare i coefficienti di passaggio reddito/volume IVA, coefficienti che sono stati applicati al reddito iniziale attribuito come sopra descritto in modo da stimare il volume IVA iniziale.

Per calcolare detti rapporti si è fatto riferimento a quanto disposto in materia dal DI 29.11.2007 all'art. 3, comma 1, punto b), si è pertanto considerata la media osservata nell'ultimo quinquennio del rapporto (per categoria e sesso) tra reddito dichiarato ai fini IRPEF e volume d'affari IVA; detta media si è ritenuta valida per il futuro. In definitiva i rapporti ottenuti sono 1,30 per gli ingegneri maschi, 1,02 per gli ingegneri femmine, 1,43 per gli architetti maschi e 1,18 per gli architetti femmine.

Per determinare le linee evolutive dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA si è fatto riferimento ai relativi dati osservati nel 2012 distinti per sesso, per categoria e per tipologia di carriera; al riguardo si avverte che la carriera alta, è stata attribuita ai nuovi ingressi e agli attuali iscritti, con le stesse percentuali indicate per i redditi all'ingresso e con un metodo di estrazione casuale.

Le suddette linee evolutive sono state costruite con formule di perequazione analitica e variano in base all'anzianità di iscrizione alla Cassa; esse non tengono conto invece della

variazione del costo della vita. Nella Tavola 12 che segue si riportano le linee evolutive dei redditi e dei volumi d'affari IVA, distinte per categoria, sesso e tipologia di carriera e sono espresse tenendo a riferimento un reddito (o volume IVA) iniziale di euro 1.000.

Tavola 12: Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA degli attivi per categoria, sesso e tipo di carriera

Anzianità	CARRIERA STANDARD				CARRIERA ALTA			
	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
5	1.944	1.730	1.726	1.430	2.600	3.200	2.600	4.200
10	2.592	2.263	2.293	1.798	3.667	4.667	3.667	6.333
15	3.003	2.648	2.729	2.105	4.429	5.714	4.429	7.857
20	3.235	2.934	3.062	2.351	5.000	6.500	5.000	9.000
25	3.347	3.170	3.321	2.536	5.000	6.500	5.000	9.000
30	3.397	3.405	3.535	2.660	5.000	6.500	5.000	9.000

Sono state infine definite, anch'esse con formule di tipo analitico, le linee evolutive dei redditi e dei volumi d'affari IVA per i pensionati contribuenti, distintamente per sesso e categoria professionale; come le linee degli iscritti attivi, esse variano in base all'anzianità post pensionamento, nella fattispecie sono decrescenti rispetto a detto parametro e non tengono conto della variazione del costo della vita. Le linee ottenute sono riportate nella Tavola 13 che segue con riferimento ad un reddito iniziale (o volume IVA) di euro 1.000.

Tavola 13: Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA dei pensionati contribuenti per categoria e sesso

Anzianità	PENSIONATI CONTRIBUENTI			
	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F
0	1.000	1.000	1.000	1.000
5	862	726	812	726
10	725	452	625	452
15	587	178	437	178
20	449	0	250	0

11. Basi tecniche economiche e finanziarie

Per completare il quadro di ipotesi sottostanti la redazione del bilancio tecnico, è stato necessario formulare ipotesi di natura economica e finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda il tasso annuo di inflazione monetaria, il tasso reale annuo di variazione del PIL, il tasso annuo di variazione della produttività e il tasso annuo di variazione dell'occupazione complessiva si è fatto riferimento, per gli anni dal 2019 in poi, alle indicazioni ministeriali di cui alla Conferenza dei Servizi del 7.7.2014; per gli anni dal 2014 al 2018 detti parametri sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2014 mentre per il 2013 si è fatto riferimento ai dati pubblicati dall'ISTAT. Nel seguente prospetto, già illustrato in premessa, si riportano i parametri adottati nel presente bilancio tecnico.

VARIABILI MACROECONOMICHE ADOTTATE NEL BILANCIO TECNICO

(Percentuali di variazione media nel periodo)

Anno	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività	PIL reale
2013	1,10	-1,90	0,00	-1,90
2014	1,50	-0,20	1,00	0,80
2015	1,50	0,70	0,60	1,30
2016	2,00	0,80	0,70	1,60
2017	2,00	1,00	0,80	1,80
2018	2,00	1,00	0,90	1,90
2019-2020	2,00	1,32	0,67	2,00
2021-2025	2,00	1,08	0,97	2,07
2026-2030	2,00	0,80	1,23	2,04
2031-2035	2,00	0,27	1,46	1,74
2036-2040	2,00	-0,07	1,59	1,52
2041-2045	2,00	-0,39	1,66	1,26
2046-2050	2,00	-0,14	1,56	1,42
2051-2055	2,00	-0,11	1,55	1,43
2056-2060	2,00	-0,02	1,52	1,50

Si è reso inoltre necessario formulare le seguenti ulteriori ipotesi:

1. tasso annuo di variazione dei volumi d'affari IVA degli iscritti solo Albo: in linea con la variazione annua del PIL;
2. tasso annuo di variazione del volume d'affari IVA delle società di ingegneria: in linea con la variazione nominale annua del PIL per i primi dieci anni di valutazione, successivamente crescente dello 0,08% annuo fino ad un massimo del 5%;
3. tasso annuo di incremento nominale dei redditi e dei volumi d'affari IVA dei nuovi

ingressi: in linea con la variazione annua di produttività e inflazione;

4. tasso annuo di incremento nominale dei redditi e dei volumi d'affari IVA (oltre la linea di carriera): definito sulla base delle relative indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti in modo che il monte redditi complessivo degli iscritti ad Inarcassa vari in linea con la variazione annua del PIL;
5. tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali: in linea con la rivalutazione del monte redditi Inarcassa (con un rendimento minimo dell'1,5%), secondo quanto disposto dal Regolamento;
6. rivalutazione delle fasce di reddito utili ai fini del calcolo della quota retributiva di pensione: in linea con il tasso annuo di inflazione monetaria;
7. incremento annuo del limite della media dei redditi, degli scaglioni di reddito, del limite di reddito per la determinazione del contributo soggettivo e dei contributi minimi: pari al tasso annuo di inflazione monetaria;
8. incremento annuo delle pensioni, compresi i "trattamenti previdenziali" (ex l. 1046/1971), le prestazioni contributive e le pensioni minime: pari al tasso di inflazione monetaria;
9. tasso nominale netto annuo di rendimento: pari al 3,4% per tutto il periodo di valutazione (in linea con il rendimento nominale medio annuo realizzato dalla Cassa nell'ultimo quinquennio in termini contabili);

Infine nelle valutazioni si è tenuto conto:

- delle spese generali di amministrazione: pari per il 2013 a 25.853 migliaia di euro e rivalutate annualmente sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria;
- delle spese assistenziali: pari per il 2013 a 14.406 migliaia di euro (composte da spese per assistenza per 13.639 migliaia di euro, "sussidi agli iscritti" per 91 migliaia di euro e da "promozione e sviluppo della professione" per 645 migliaia di euro e "rimborsi gli iscritti" per 31 milioni di euro). Detto importo si è ipotizzato rivalutabile sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria;
- dell'ammontare dei contributi integrativi dei passivi: posti pari al 4% dei volumi d'affari IVA degli iscritti solo Albo e delle società di ingegneria.

Si avverte infine che il bilancio tecnico è stato realizzato adottando il principio di cassa per le entrate contributive.

12. Tassi di sostituzione

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del DI 29.11.2007, il presente bilancio tecnico è stato corredato dai tassi di sostituzione volti a verificare l'adeguatezza delle prestazioni e calcolati, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, con cadenza decennale a partire dal primo anno di valutazione e fino al 2063.

Si osserva che sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti è prevista, a regime, come unica possibilità di pensionamento quella di vecchiaia unificata, pertanto i tassi di sostituzione sono stati calcolati considerando solo il pensionamento al raggiungimento del citato requisito definito anno per anno tenendo conto dell'età minima e dell'anzianità minima utile per la pensione di vecchiaia, così come previsto dal regolamento.

I tassi di sostituzione, definiti come rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito prodotto, sono stati calcolati per alcune figure-tipo (distinte per categoria, sesso e tipo di carriera) rappresentative della realtà della Cassa, nel seguito per semplicità denominate figure-tipo standard.

Al fine di individuare le predette figure-tipo standard si è fatto riferimento alle caratteristiche medie anagrafiche degli iscritti alla Cassa al momento del pensionamento; si è osservato che mediamente al momento dell'accesso al pensionamento per vecchiaia gli iscritti possiedono un'anzianità superiore all'anzianità minima richiesta per l'accesso alla quiescenza. Al fine di tener conto di tale caratteristica e di rendere l'ipotesi più aderente alla realtà della Cassa anche in termini di età media di iscrizione, per ciascuna figura-tipo si è assunta un'età all'ingresso pari a 30 anni. Ciò comporta un'anzianità contributiva al momento del pensionamento superiore all'anzianità minima richiesta.

Per ciascuna figura-tipo si è inoltre ipotizzata una progressione reddituale connessa alle linee di carriera e all'inflazione per tener conto dell'aumento del costo della vita.

Peraltro, come indicato dal DI 29.11.2007 all'art. 4, si è proceduto a definire i tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, anche per figure-tipo che accedono al pensionamento di vecchiaia unificata al raggiungimento dei requisiti minimi.

Nelle Tavole 14 e 15 che seguono si riportano, distinti per categoria professionale, sesso e tipo carriera, i tassi di sostituzione rispettivamente al lordo (Tavola 14) e al netto (Tavola 15) del prelievo fiscale e contributivo riferiti alle figure-tipo standard. Nelle stesse tavole, si riportano inoltre l'età e l'anzianità contributiva raggiunte al pensionamento; si fa presente che avendo ipotizzato per tutte le figure-tipo un'età all'ingresso pari a 30 anni, l'età e l'anzianità finale saranno uguali a parità di anno di pensionamento.

Tavola 14: Tassi di sostituzione al loro del prelievo fiscale e contributivo

Anno di pensionamento	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					Al pensionamento	
2013	50,75%	47,85%	47,89%	48,64%	65	35
2023	50,36%	46,35%	46,19%	47,39%	67	37
2033	46,56%	42,41%	42,14%	43,57%	68	38
2043	41,43%	37,42%	37,21%	38,91%	69	39
2053	41,42%	37,63%	37,52%	40,71%	70	40
2063	39,76%	36,21%	36,11%	39,27%	70	40
CARRIERA ALTA					Età	Anzianità
					Al pensionamento	
2013	43,02%	48,76%	47,28%	47,05%	65	35
2023	44,50%	48,12%	47,23%	46,85%	67	37
2033	42,32%	44,22%	43,79%	43,58%	68	38
2043	40,12%	39,22%	39,48%	39,34%	69	39
2053	40,53%	38,77%	39,33%	38,98%	70	40
2063	38,87%	37,19%	37,73%	37,38%	70	40

Dai risultati ottenuti si osserva che per tutte le figure tipo ipotizzate e per entrambe le tipologie di carriera i tassi di sostituzione risultano decrescenti nel tempo dal 2013 al 2063, man mano quindi che aumenta la quota di pensione calcolata con il metodo contributivo; detta riduzione è in parte compensata dalla maggiore anzianità contributiva complessivamente maturata nei casi di pensionamento in anni più lontani (ad esempio 40 anni nel 2063) piuttosto che nei primi dieci anni di valutazione (35 anni nel 2013 e 37 nel 2023).

La differenza tra i tassi di sostituzione calcolati negli anni in cui il contributivo è a regime (2053 e 2063) e in cui l'età e l'anzianità complessivamente raggiunte sono uguali nei due anni (70 anni di età e 40 di anzianità), è dovuta all'applicazione di due diversi coefficienti di trasformazione che fanno riferimento a due distinte coorti (i settantenni del 2053 appartengono alla generazione del 1983 mentre i settantenni del 2063 appartengono alla generazione del 1993).

Per le singole categorie inoltre il passaggio dalla carriera standard a quella alta comporta una riduzione dei tassi di sostituzione in tutti gli anni considerati; detta riduzione risulta meno importante man mano che negli anni aumenta il peso della quota contributiva di pensione, in quanto la riduzione dei tassi dovuta alla maggiore performance dei redditi (della carriera alta) è compensata dall'aumento degli stessi dovuto al maggior numero di anni di contribuzione.

Tavola 15: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo

Anno di pensionamento	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					Al pensionamento	
2013	63,60%	59,17%	59,18%	58,06%	65	35
2023	63,46%	57,00%	56,78%	56,43%	67	37
2033	58,21%	51,70%	51,35%	51,66%	68	38
2043	51,31%	44,79%	44,53%	45,83%	69	39
2053	49,71%	44,67%	44,53%	47,61%	70	40
2063	47,45%	42,73%	42,60%	45,93%	70	40
CARRIERA ALTA					Età	Anzianità
					Al pensionamento	
2013	54,64%	60,94%	59,35%	59,09%	65	35
2023	56,29%	60,31%	59,24%	58,84%	67	37
2033	53,84%	56,27%	55,61%	55,37%	68	38
2043	51,60%	50,10%	50,99%	50,84%	69	39
2053	51,88%	48,60%	49,80%	49,40%	70	40
2063	49,29%	46,09%	47,27%	46,89%	70	40

Infine, come già detto, si è proceduto a definire i tassi di sostituzione anche per figure-tipo che accedono al pensionamento di vecchiaia unificata al raggiungimento dei requisiti minimi. I risultati ottenuti sono riportati nelle Tavola 16 e 17 che seguono, rispettivamente al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo.

Per i tassi di sostituzione ottenuti in relazione ai requisiti minimi, possono essere formulate considerazioni analoghe a quelle già fatte per i tassi di sostituzione calcolati per le figure tipo standard: decrescono nel tempo per effetto del sempre maggior peso della quota di pensione contributiva e nel passaggio dalla carriera standard alla carriera alta si assiste ad una riduzione dei tassi. Si osserva inoltre che rispetto a quanto avviene per le figure tipo standard, nel caso di accesso al pensionamento con i requisiti minimi i tassi decrescono nel tempo (man mano che aumenta la quota contributiva) più che proporzionalmente in quanto in questo caso detta riduzione non è compensata dall'aumento dell'anzianità contributiva che è pari a 35 anni dal 2023 in poi.

Si osserva inoltre che i tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo, risultano più alti per tutti i casi esaminati rispetto ai tassi di sostituzione lordi per effetto dei contributi e della fiscalità che sul reddito (più alto della pensione) ha un impatto più importante.

Tavola 16: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo – requisiti minimi

Anno di pensionamento	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					Al pensionamento	
2013	49,54%	45,69%	45,62%	46,60%	65	30
2023	48,67%	44,22%	43,95%	45,35%	67	35
2033	43,61%	39,10%	38,69%	40,47%	68	35
2043	37,10%	33,28%	32,99%	35,28%	69	35
2053	33,97%	30,64%	30,53%	33,49%	70	35
2063	32,53%	29,35%	29,25%	32,03%	70	35
CARRIERA ALTA					Età	Anzianità
					Al pensionamento	
2013	43,02%	47,49%	46,32%	45,91%	65	30
2023	44,05%	46,22%	45,65%	45,07%	67	35
2033	40,72%	40,74%	41,00%	40,29%	68	35
2043	35,89%	34,27%	35,06%	34,16%	69	35
2053	33,12%	31,63%	32,14%	31,73%	70	35
2063	31,75%	30,33%	30,81%	30,44%	70	35

Tavola 17: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo – requisiti minimi

Anno di pensionamento	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					Al pensionamento	
2013	62,33%	56,60%	56,48%	55,62%	65	30
2023	61,40%	54,49%	54,14%	54,00%	67	35
2033	54,65%	47,75%	47,20%	47,98%	68	35
2043	45,88%	39,76%	39,41%	41,44%	69	35
2053	40,78%	36,38%	36,24%	39,17%	70	35
2063	38,82%	34,64%	34,51%	37,46%	70	35
CARRIERA ALTA					Età	Anzianità
					Al pensionamento	
2013	54,64%	59,55%	58,28%	57,84%	65	30
2023	55,79%	58,24%	57,51%	56,87%	67	35
2033	52,08%	52,56%	52,58%	51,79%	68	35
2043	46,94%	43,82%	45,16%	44,07%	69	35
2053	42,69%	40,01%	41,04%	40,56%	70	35
2063	40,60%	37,59%	38,88%	38,44%	70	35

13. Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2012

Le valutazioni attuariali, realizzate nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla redazione del bilancio tecnico previsivo di Inarcassa al 31.12.2012, secondo quanto disposto dal DI 29.11.2007. Si è proceduto quindi a stimare, a far tempo dall'1.1.2013, i futuri flussi di cassa in entrata e in uscita della gestione, per cinquanta anni, e di conseguenza si è stimata anno per anno la consistenza patrimoniale. Si ricorda che al 31.12.2013, come risulta dal bilancio consuntivo, il patrimonio netto della Cassa ammonta a 7.295,6 milioni di euro (6.508,9 milioni di euro al 31.12.2012).

Tra le entrate della Cassa si sono considerati:

- i contributi soggettivi versati, in misura intera o ridotta, dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- i contributi integrativi versati dagli attivi, dai pensionati contribuenti, dagli iscritti solo Albo e dalle società di ingegneria;
- dai contributi di solidarietà (limitatamente al primo biennio di valutazione) versati dai

- pensionati contribuenti e non contribuenti nella misura prevista dall’RGP 2012;
- dal rendimento annuo prodotto sul patrimonio, calcolato applicando alla giacenza media del patrimonio nell’anno, il tasso nominale annuo netto di rendimento ipotizzato;

Tra i flussi in uscita della Cassa si sono invece considerati gli oneri per:

- pensioni dirette, indirette e di reversibilità, ivi compresi i “trattamenti previdenziali”;
- altre prestazioni, tra cui prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità), sussidi agli iscritti, oneri per la promozione e lo sviluppo della professione e rimborsi agli iscritti;
- spese generali di amministrazione.

Una volta stimati i flussi sopra indicati è stato possibile procedere a calcolare:

- il saldo previdenziale: differenza tra contributi (soggettivi ed integrativi) e prestazioni pensionistiche;
- il saldo corrente: differenza tra totale entrate e totale uscite.

Il patrimonio della Cassa alla fine di ogni anno è stato calcolato come somma tra il patrimonio ad inizio anno e il saldo corrente dell’anno.

Il bilancio tecnico di Inarcassa al 31.12.2012, redatto secondo i parametri ministeriali, nel quadro operativo descritto e su un orizzonte temporale di cinquanta anni, è riportato nella Tavola 18. Si avverte che gli importi del 2013 delle grandezze presentate nel bilancio tecnico sono state desunte dal consuntivo 2013.

Dai risultati ottenuti si osserva che il saldo corrente risulta positivo per tutto il periodo di valutazione, di conseguenza il patrimonio della Cassa è sempre crescente attestandosi a fine periodo (2062) a 59,5 miliardi di euro.

Riguardo al saldo previdenziale, esso risulta positivo fino al 2039, quindi diventa negativo nel periodo 2040-2055; dal 2056 risulta nuovamente di segno positivo e assume un trend crescente, destinato a mantenersi tale anche negli anni successivi al 2062 quando il regime contributivo sarà entrato già completamente a regime.

Come previsto dal DI 29.11.2007 il presente bilancio tecnico è corredato dai seguenti prospetti:

- coefficienti di copertura della riserva legale calcolata sulla base delle prestazioni correnti (art. 5, comma 1 del DI 29.11.2007); detti coefficienti sono riportati nella Tavola 19;

Tavola 18: Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2012
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ. (a)	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2013	6.508.948	667.426	363.792	221.491	1.252.709	425.765	14.406	25.853	466.024	605.453	786.685	7.295.633
2014	7.295.633	677.192	344.080	256.553	1.277.825	480.487	14.564	26.137	521.188	540.785	756.637	8.052.270
2015	8.052.270	671.222	341.543	281.022	1.293.787	545.265	14.783	26.529	586.577	467.500	707.210	8.759.480
2016	8.759.480	684.969	348.595	304.792	1.338.356	581.672	15.005	26.927	623.604	451.892	714.752	9.474.232
2017	9.474.232	706.539	358.556	328.753	1.393.848	632.394	15.305	27.466	675.165	432.701	718.683	10.192.915
2018	10.192.915	729.790	370.225	352.958	1.452.973	680.001	15.611	28.015	723.627	420.014	729.346	10.922.261
2019	10.922.261	746.506	377.659	377.347	1.501.512	727.312	15.923	28.576	771.811	396.853	729.701	11.651.962
2020	11.651.962	770.068	389.892	401.976	1.561.936	772.837	16.242	29.147	818.226	387.123	743.710	12.395.672
2021	12.395.672	798.435	404.391	427.466	1.630.292	802.835	16.566	29.730	849.131	399.991	781.161	13.176.833
2022	13.176.833	825.671	417.610	454.155	1.697.436	834.702	16.898	30.325	881.925	408.579	815.511	13.992.344
2023	13.992.344	857.748	432.910	481.931	1.772.589	878.282	17.236	30.931	926.449	412.376	846.140	14.838.484
2024	14.838.484	887.844	448.242	510.433	1.846.519	938.426	17.580	31.550	987.556	397.660	858.963	15.697.447
2025	15.697.447	921.243	465.823	539.438	1.926.504	1.000.202	17.932	32.181	1.050.315	386.864	876.189	16.573.636
2026	16.573.636	951.543	481.320	568.914	2.001.777	1.063.469	18.291	32.824	1.114.584	369.394	887.193	17.460.829
2027	17.460.829	984.892	499.383	598.810	2.083.085	1.129.649	18.656	33.481	1.181.786	354.626	901.299	18.362.128
2028	18.362.128	1.021.101	518.194	629.229	2.168.524	1.196.912	19.030	34.150	1.250.092	342.383	918.432	19.280.560
2029	19.280.560	1.058.233	537.416	660.423	2.256.072	1.254.143	19.410	34.833	1.308.386	341.506	947.686	20.228.246
2030	20.228.246	1.098.706	559.017	692.650	2.350.373	1.314.776	19.798	35.530	1.370.104	342.947	980.269	21.208.515
2031	21.208.515	1.137.024	579.696	725.576	2.442.296	1.396.368	20.194	36.241	1.452.803	320.352	989.493	22.198.008
2032	22.198.008	1.177.759	601.059	758.928	2.537.746	1.474.420	20.598	36.966	1.531.984	304.398	1.005.762	23.203.770
2033	23.203.770	1.220.989	623.208	792.832	2.637.029	1.555.860	21.010	37.705	1.614.575	288.337	1.022.454	24.226.224
2034	24.226.224	1.265.343	647.145	827.122	2.739.610	1.650.796	21.430	38.459	1.710.685	261.692	1.028.925	25.255.149
2035	25.255.149	1.310.056	671.384	861.532	2.842.972	1.752.315	21.859	39.228	1.813.402	229.125	1.029.570	26.284.719
2036	26.284.719	1.357.335	697.197	895.961	2.950.493	1.858.049	22.296	40.013	1.920.358	196.483	1.030.135	27.314.854
2037	27.314.854	1.401.839	722.914	930.268	3.055.021	1.969.273	22.742	40.813	2.032.828	155.480	1.022.193	28.337.047

(a) L'importo del 2013 comprende 4.765 migliaia di euro di contributi integrativi arretrati

Segue Tavola 18: Bilancio tecnico ministeriale al 31.12.2012
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ.	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2038	28.337.047	1.447.354	749.865	964.245	3.161.464	2.086.211	23.197	41.629	2.151.037	111.008	1.010.427	29.347.474
2039	29.347.474	1.495.007	777.886	997.714	3.270.607	2.212.652	23.661	42.462	2.278.775	60.241	991.832	30.339.306
2040	30.339.306	1.543.599	807.383	1.030.380	3.381.362	2.351.578	24.134	43.311	2.419.023	-596	962.339	31.301.645
2041	31.301.645	1.591.743	837.642	1.062.553	3.491.938	2.460.776	24.617	44.177	2.529.570	-31.391	962.368	32.264.013
2042	32.264.013	1.644.799	870.039	1.095.054	3.609.892	2.557.780	25.109	45.061	2.627.950	-42.942	981.942	33.245.955
2043	33.245.955	1.695.212	901.821	1.127.544	3.724.577	2.691.227	25.611	45.962	2.762.800	-94.194	961.777	34.207.732
2044	34.207.732	1.749.428	936.151	1.159.301	3.844.880	2.833.877	26.124	46.881	2.906.882	-148.298	937.998	35.145.730
2045	35.145.730	1.804.596	971.768	1.190.363	3.966.727	2.972.013	26.646	47.819	3.046.478	-195.649	920.249	36.065.979
2046	36.065.979	1.860.064	1.008.116	1.220.898	4.089.078	3.106.656	27.179	48.775	3.182.610	-238.476	906.468	36.972.447
2047	36.972.447	1.917.621	1.046.487	1.251.068	4.215.176	3.239.288	27.722	49.751	3.316.761	-275.180	898.415	37.870.862
2048	37.870.862	1.985.320	1.090.193	1.281.328	4.356.841	3.365.977	28.277	50.746	3.445.000	-290.464	911.841	38.782.703
2049	38.782.703	2.048.335	1.133.353	1.312.179	4.493.867	3.479.486	28.842	51.761	3.560.089	-297.798	933.778	39.716.481
2050	39.716.481	2.114.765	1.178.119	1.344.052	4.636.936	3.581.763	29.419	52.796	3.663.978	-288.879	972.958	40.689.439
2051	40.689.439	2.183.844	1.224.919	1.377.349	4.786.112	3.683.269	30.008	53.852	3.767.129	-274.506	1.018.983	41.708.422
2052	41.708.422	2.257.939	1.275.197	1.412.254	4.945.390	3.790.660	30.608	54.929	3.876.197	-257.524	1.069.193	42.777.615
2053	42.777.615	2.332.790	1.326.122	1.449.593	5.108.505	3.856.730	31.220	56.027	3.943.977	-197.818	1.164.528	43.942.143
2054	43.942.143	2.417.057	1.378.929	1.490.830	5.286.816	3.895.424	31.844	57.148	3.984.416	-99.438	1.302.400	45.244.543
2055	45.244.543	2.498.774	1.432.869	1.536.016	5.467.659	3.976.060	32.481	58.291	4.066.832	-44.417	1.400.827	46.645.370
2056	46.645.370	2.587.918	1.491.061	1.584.422	5.663.401	4.075.816	33.131	59.457	4.168.404	3.163	1.494.997	48.140.367
2057	48.140.367	2.679.078	1.550.961	1.636.076	5.866.115	4.176.584	33.794	60.646	4.271.024	53.455	1.595.091	49.735.458
2058	49.735.458	2.772.097	1.612.905	1.691.338	6.076.340	4.269.141	34.469	61.859	4.365.469	115.861	1.710.871	51.446.329
2059	51.446.329	2.863.128	1.673.660	1.750.270	6.287.058	4.374.148	35.159	63.096	4.472.403	162.640	1.814.655	53.260.984
2060	53.260.984	2.971.287	1.743.412	1.813.132	6.527.831	4.481.614	35.862	64.358	4.581.834	233.085	1.945.997	55.206.981
2061	55.206.981	3.085.698	1.813.718	1.880.593	6.780.009	4.588.020	36.579	65.645	4.690.244	311.396	2.089.765	57.296.746
2062	57.296.746	3.196.856	1.886.406	1.952.825	7.036.087	4.700.433	37.311	66.958	4.804.702	382.829	2.231.385	59.528.131

Tavola 19: Coefficienti di copertura della riserva legale – pensioni correnti
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale/ Patrimonio netto
2013	7.295.633	425.765	2.128.825	0,2918
2014	8.052.270	480.487	2.402.435	0,2984
2015	8.759.480	545.265	2.726.325	0,3112
2016	9.474.232	581.672	2.908.360	0,3070
2017	10.192.915	632.394	3.161.970	0,3102
2018	10.922.261	680.001	3.400.005	0,3113
2019	11.651.962	727.312	3.636.560	0,3121
2020	12.395.672	772.837	3.864.185	0,3117
2021	13.176.833	802.835	4.014.175	0,3046
2022	13.992.344	834.702	4.173.510	0,2983
2023	14.838.484	878.282	4.391.410	0,2959
2024	15.697.447	938.426	4.692.130	0,2989
2025	16.573.636	1.000.202	5.001.010	0,3017
2026	17.460.829	1.063.469	5.317.345	0,3045
2027	18.362.128	1.129.649	5.648.245	0,3076
2028	19.280.560	1.196.912	5.984.560	0,3104
2029	20.228.246	1.254.143	6.270.715	0,3100
2030	21.208.515	1.314.776	6.573.880	0,3100
2031	22.198.008	1.396.368	6.981.840	0,3145
2032	23.203.770	1.474.420	7.372.100	0,3177
2033	24.226.224	1.555.860	7.779.300	0,3211
2034	25.255.149	1.650.796	8.253.980	0,3268
2035	26.284.719	1.752.315	8.761.575	0,3333
2036	27.314.854	1.858.049	9.290.245	0,3401
2037	28.337.047	1.969.273	9.846.365	0,3475
2038	29.347.474	2.086.211	10.431.055	0,3554
2039	30.339.306	2.212.652	11.063.260	0,3647
2040	31.301.645	2.351.578	11.757.890	0,3756
2041	32.264.013	2.460.776	12.303.880	0,3813
2042	33.245.955	2.557.780	12.788.900	0,3847
2043	34.207.732	2.691.227	13.456.135	0,3934
2044	35.145.730	2.833.877	14.169.385	0,4032
2045	36.065.979	2.972.013	14.860.065	0,4120
2046	36.972.447	3.106.656	15.533.280	0,4201
2047	37.870.862	3.239.288	16.196.440	0,4277
2048	38.782.703	3.365.977	16.829.885	0,4340
2049	39.716.481	3.479.486	17.397.430	0,4380
2050	40.689.439	3.581.763	17.908.815	0,4401
2051	41.708.422	3.683.269	18.416.345	0,4415
2052	42.777.615	3.790.660	18.953.300	0,4431
2053	43.942.143	3.856.730	19.283.650	0,4388
2054	45.244.543	3.895.424	19.477.120	0,4305
2055	46.645.370	3.976.060	19.880.300	0,4262
2056	48.140.367	4.075.816	20.379.080	0,4233
2057	49.735.458	4.176.584	20.882.920	0,4199
2058	51.446.329	4.269.141	21.345.705	0,4149
2059	53.260.984	4.374.148	21.870.740	0,4106
2060	55.206.981	4.481.614	22.408.070	0,4059
2061	57.296.746	4.588.020	22.940.100	0,4004
2062	59.528.131	4.700.433	23.502.165	0,3948

- indicatore di congruità dell'aliquota contributiva inteso come rapporto tra (pensioni-contributi) e monte reddituale (art. 5, comma 2 del DI 29.11.2007); si avverte che ai fini del calcolo dell'indicatore in esame è stato considerato il monte reddituale degli attivi e dei pensionati contribuenti considerati congiuntamente. Detti indicatori sono riportati per ciascun anno di valutazione nella Tavola 20.

Dall'analisi dei coefficienti di copertura della riserva legale calcolata sulla base delle prestazioni correnti (Tavola 19), si osserva che il rapporto tra la riserva legale e il patrimonio, pari a 0,2918 nel 2013, risulta inferiore all'unità per tutto il periodo di valutazione, questo sta ad indicare che il patrimonio della Cassa, per i cinquant'anni di elaborazione, risulta sempre abbondantemente sufficiente a coprire le cinque annualità di prestazioni correnti.

Per quanto riguarda invece l'indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva (Tavola 20), esso assume un valore pari a -0,140 nel 2013, successivamente risulta crescente fino al 2039 e cambia di segno, passando dal negativo al positivo, nel 2040, quando il saldo previdenziale assume valore negativo; ovviamente il segno dell'indicatore si inverte nuovamente quando il saldo previdenziale diventa positivo.

Si osserva che quanto più l'indicatore in esame è vicino allo zero tanto più i contributi dell'anno risultano in equilibrio rispetto alle prestazioni dello stesso anno.

A conclusione del lavoro svolto a al fine di favorire un'analisi più dettagliata dell'evoluzione delle collettività oggetto di elaborazione, si riportano le seguenti tavole:

- Tavola 21: sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti), con l'indicazione del monte redditi, del reddito medio, del monte volume d'affari IVA e del volume d'affari IVA medio;
- Tavola 22: sviluppo della collettività degli attivi, con l'indicazione del monte redditi, del reddito medio, del monte volume d'affari IVA e del volume d'affari IVA medio;
- Tavola 23: sviluppo della collettività di pensionati, per tipo di pensione, con l'indicazione del numero e della pensione media.

Tavola 20: Indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva
 (importi in migliaia di euro)

Anno	(Pensioni – Contributi) (1)	Monte redditi (2)	Rapporto (1)/(2)
2013	-605.453	4.315.493	-0,140
2014	-540.785	4.298.417	-0,126
2015	-467.500	4.371.449	-0,107
2016	-451.892	4.480.726	-0,101
2017	-432.701	4.619.655	-0,094
2018	-420.014	4.767.441	-0,088
2019	-396.853	4.924.993	-0,081
2020	-387.123	5.122.350	-0,076
2021	-399.991	5.327.475	-0,075
2022	-408.579	5.544.213	-0,074
2023	-412.376	5.769.819	-0,071
2024	-397.660	6.004.706	-0,066
2025	-386.864	6.248.889	-0,062
2026	-369.394	6.503.165	-0,057
2027	-354.626	6.765.107	-0,052
2028	-342.383	7.037.906	-0,049
2029	-341.506	7.321.269	-0,047
2030	-342.947	7.616.073	-0,045
2031	-320.352	7.923.126	-0,040
2032	-304.398	8.219.086	-0,037
2033	-288.337	8.526.030	-0,034
2034	-261.692	8.843.982	-0,030
2035	-229.125	9.174.267	-0,025
2036	-196.483	9.517.102	-0,021
2037	-155.480	9.851.257	-0,016
2038	-111.008	10.197.098	-0,011
2039	-60.241	10.555.802	-0,006
2040	596	10.927.454	0,000
2041	31.391	11.312.157	0,003
2042	42.942	11.681.551	0,004
2043	94.194	12.063.038	0,008
2044	148.298	12.456.660	0,012
2045	195.649	12.863.543	0,015
2046	238.476	13.285.292	0,018
2047	275.180	13.740.917	0,020
2048	290.464	14.212.902	0,020
2049	297.798	14.700.719	0,020
2050	288.879	15.204.458	0,019
2051	274.506	15.726.132	0,017
2052	257.524	16.267.811	0,016
2053	197.818	16.828.708	0,012
2054	99.438	17.408.802	0,006
2055	44.417	18.008.862	0,002
2056	-3.163	18.629.839	0,000
2057	-53.455	19.287.616	-0,003
2058	-115.861	19.968.390	-0,006
2059	-162.640	20.671.661	-0,008
2060	-233.085	21.401.393	-0,011
2061	-311.396	22.158.109	-0,014
2062	-382.829	22.941.231	-0,017

Tavola 21: Sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti), per gli anni 2013-2062
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi
2013	158.095	8.997	167.092	4.298.417	25,7	5.379.822	32,2	667.426	270.151
2014	157.625	9.134	166.759	4.371.449	26,2	5.450.387	32,7	677.192	255.961
2015	156.055	11.871	167.926	4.480.726	26,7	5.569.520	33,2	671.222	251.221
2016	156.763	12.506	169.269	4.619.655	27,3	5.722.698	33,8	684.969	255.474
2017	159.318	11.643	170.961	4.767.441	27,9	5.878.135	34,4	706.539	262.455
2018	161.134	11.536	172.670	4.924.993	28,5	6.059.602	35,1	729.790	270.952
2019	162.579	12.370	174.949	5.122.350	29,3	6.290.875	36,0	746.506	274.415
2020	166.238	11.022	177.260	5.327.475	30,1	6.526.252	36,8	770.068	282.518
2021	167.991	11.183	179.174	5.544.213	30,9	6.784.971	37,9	798.435	292.648
2022	170.789	10.320	181.109	5.769.819	31,9	7.047.729	38,9	825.671	301.319
2023	172.548	10.517	183.065	6.004.706	32,8	7.326.655	40,0	857.748	311.886
2024	175.366	9.676	185.042	6.248.889	33,8	7.605.149	41,1	887.844	322.217
2025	177.563	9.478	187.041	6.503.165	34,8	7.911.913	42,3	921.243	334.513
2026	179.374	9.162	188.536	6.765.107	35,9	8.222.194	43,6	951.543	344.429
2027	181.976	8.069	190.045	7.037.906	37,0	8.547.771	45,0	984.892	356.590
2028	183.858	7.707	191.565	7.321.269	38,2	8.891.151	46,4	1.021.101	369.156
2029	186.675	6.423	193.098	7.616.073	39,4	9.248.361	47,9	1.058.233	381.766
2030	188.147	6.496	194.643	7.923.126	40,7	9.623.984	49,4	1.098.706	396.363
2031	188.335	6.834	195.169	8.219.086	42,1	9.987.939	51,2	1.137.024	409.730
2032	188.552	7.143	195.695	8.526.030	43,6	10.369.073	53,0	1.177.759	423.343
2033	188.737	7.487	196.224	8.843.982	45,1	10.763.738	54,9	1.220.989	437.274
2034	188.277	8.476	196.753	9.174.267	46,6	11.175.418	56,8	1.265.343	452.493
2035	188.403	8.881	197.284	9.517.102	48,2	11.605.097	58,8	1.310.056	467.524
2036	187.895	9.251	197.146	9.851.257	50,0	12.025.560	61,0	1.357.335	483.782
2037	187.353	9.655	197.008	10.197.098	51,8	12.467.955	63,3	1.401.839	499.491

Segue Tavola 21: Sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti), per gli anni 2013-2062
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi
2038	186.819	10.052	196.871	10.555.802	53,6	12.930.617	65,7	1.447.354	515.955
2039	185.956	10.776	196.732	10.927.454	55,5	13.420.279	68,2	1.495.007	532.989
2040	185.046	11.549	196.595	11.312.157	57,5	13.932.717	70,9	1.543.599	550.975
2041	185.359	10.470	195.829	11.681.551	59,7	14.428.991	73,7	1.591.743	569.306
2042	183.929	11.136	195.065	12.063.038	61,8	14.945.707	76,6	1.644.799	589.209
2043	182.863	11.441	194.304	12.456.660	64,1	15.494.906	79,7	1.695.212	607.902
2044	182.225	11.321	193.546	12.863.543	66,5	16.066.935	83,0	1.749.428	628.518
2045	181.760	11.031	192.791	13.285.292	68,9	16.666.542	86,4	1.804.596	649.769
2046	180.521	12.001	192.522	13.740.917	71,4	17.314.112	89,9	1.860.064	670.969
2047	180.711	11.540	192.251	14.212.902	73,9	17.997.498	93,6	1.917.621	693.467
2048	180.682	11.301	191.983	14.700.719	76,6	18.700.358	97,4	1.985.320	720.540
2049	180.833	10.881	191.714	15.204.458	79,3	19.423.526	101,3	2.048.335	746.270
2050	180.940	10.506	191.446	15.726.132	82,1	20.172.107	105,4	2.114.765	772.772
2051	180.915	10.319	191.234	16.267.811	85,1	20.952.345	109,6	2.183.844	800.423
2052	180.688	10.337	191.025	16.828.708	88,1	21.744.636	113,8	2.257.939	830.634
2053	182.546	8.268	190.814	17.408.802	91,2	22.544.282	118,1	2.332.790	860.528
2054	182.517	8.088	190.605	18.008.862	94,5	23.370.226	122,6	2.417.057	891.293
2055	182.651	7.743	190.394	18.629.839	97,8	24.220.815	127,2	2.498.774	922.133
2056	182.758	7.599	190.357	19.287.616	101,3	25.111.203	131,9	2.587.918	956.053
2057	183.257	7.061	190.318	19.968.390	104,9	26.012.186	136,7	2.679.078	990.513
2058	181.922	8.359	190.281	20.671.661	108,6	26.928.164	141,5	2.772.097	1.025.790
2059	181.678	8.565	190.243	21.401.393	112,5	27.881.686	146,6	2.863.128	1.058.593
2060	181.573	8.632	190.205	22.158.109	116,5	28.867.121	151,8	2.971.287	1.099.043
2061	181.479	8.688	190.167	22.941.231	120,6	29.885.682	157,2	3.085.698	1.138.635
2062	181.225	8.903	190.128	23.751.236	124,9	30.939.037	162,7	3.196.856	1.179.124

Tavola 22: Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2013-2062
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi
2013	158.095	4.098.608	25,9	5.070.170	32,1	616.719	255.572
2014	157.625	4.131.068	26,2	5.077.462	32,2	651.022	243.600
2015	156.055	4.181.483	26,8	5.114.374	32,8	640.979	237.759
2016	156.763	4.293.245	27,4	5.230.228	33,4	646.707	238.971
2017	159.318	4.459.263	28,0	5.413.966	34,0	660.783	243.137
2018	161.134	4.612.367	28,6	5.589.064	34,7	681.917	250.756
2019	162.579	4.789.451	29,5	5.787.940	35,6	699.809	255.134
2020	166.238	5.026.113	30,2	6.069.882	36,5	721.736	262.689
2021	167.991	5.244.013	31,2	6.328.969	37,7	749.630	272.266
2022	170.789	5.494.731	32,2	6.632.728	38,8	779.778	282.311
2023	172.548	5.720.666	33,2	6.901.423	40,0	813.189	293.258
2024	175.366	5.981.392	34,1	7.207.786	41,1	845.442	304.843
2025	177.563	6.234.335	35,1	7.513.382	42,3	878.814	317.103
2026	179.374	6.499.431	36,2	7.829.603	43,6	910.700	327.903
2027	181.976	6.794.764	37,3	8.190.120	45,0	944.112	340.082
2028	183.858	7.085.524	38,5	8.546.125	46,5	981.950	353.227
2029	186.675	7.410.317	39,7	8.950.267	47,9	1.021.528	366.988
2030	188.147	7.708.851	41,0	9.317.514	49,5	1.064.515	382.505
2031	188.335	7.985.567	42,4	9.658.307	51,3	1.105.548	397.260
2032	188.552	8.270.681	43,9	10.010.379	53,1	1.144.448	410.359
2033	188.737	8.567.434	45,4	10.381.252	55,0	1.184.850	423.337
2034	188.277	8.856.780	47,0	10.740.508	57,0	1.225.998	437.366
2035	188.403	9.175.574	48,7	11.140.994	59,1	1.266.463	451.087
2036	187.895	9.484.770	50,5	11.537.331	61,4	1.308.521	465.434
2037	187.353	9.805.176	52,3	11.953.868	63,8	1.349.489	479.934

Segue Tavola 22: Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2013-2062
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi
2038	186.819	10.139.962	54,3	12.392.293	66,3	1.391.218	495.354
2039	185.956	10.472.849	56,3	12.844.150	69,1	1.435.110	511.303
2040	185.046	10.813.462	58,4	13.317.653	72,0	1.479.479	528.057
2041	185.359	11.218.545	60,5	13.864.818	74,8	1.521.642	544.716
2042	183.929	11.565.323	62,9	14.357.547	78,1	1.571.706	563.944
2043	182.863	11.927.216	65,2	14.886.634	81,4	1.624.362	583.807
2044	182.225	12.320.804	67,6	15.461.382	84,8	1.673.814	603.462
2045	181.760	12.738.630	70,1	16.071.789	88,4	1.725.270	624.068
2046	180.521	13.134.740	72,8	16.673.712	92,4	1.779.251	645.440
2047	180.711	13.613.373	75,3	17.386.869	96,2	1.833.601	667.541
2048	180.682	14.097.208	78,0	18.101.671	100,2	1.895.513	693.480
2049	180.833	14.612.283	80,8	18.849.358	104,2	1.959.111	720.228
2050	180.940	15.134.557	83,6	19.611.291	108,4	2.025.544	747.329
2051	180.915	15.674.860	86,6	20.388.175	112,7	2.096.307	775.940
2052	180.688	16.201.191	89,7	21.109.752	116,8	2.170.216	806.535
2053	182.546	16.887.123	92,5	22.001.805	120,5	2.244.421	836.134
2054	182.517	17.469.004	95,7	22.769.036	124,8	2.329.159	865.763
2055	182.651	18.072.315	98,9	23.555.692	129,0	2.422.314	899.358
2056	182.758	18.691.773	102,3	24.360.048	133,3	2.509.224	931.227
2057	183.257	19.369.029	105,7	25.239.102	137,7	2.597.560	963.284
2058	181.922	19.950.717	109,7	25.997.238	142,9	2.686.309	995.736
2059	181.678	20.629.764	113,6	26.880.133	148,0	2.771.976	1.026.378
2060	181.573	21.351.821	117,6	27.819.872	153,2	2.865.413	1.061.371
2061	181.479	22.100.384	121,8	28.793.771	158,7	2.972.853	1.098.268
2062	181.225	22.859.594	126,1	29.780.796	164,3	3.079.007	1.136.953

Tavola 23: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2013-2062
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Vecch. Unif.(a)		Invalidità		Inabilità		Anzianità		Superstiti		Pens. Contributive (b)		Pens. Contribuenti	
	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2013	6.058	18,1	235	8,6	205	18,3	1.385	36,2	7.096	9,9	1.978	3,0	8.997	20,5
2014	6.740	20,3	382	10,2	240	18,3	1.369	36,6	7.228	10,0	3.334	2,4	9.134	22,4
2015	7.504	22,8	528	11,3	275	18,6	1.352	37,7	7.374	10,3	5.382	2,2	11.871	18,9
2016	7.556	25,2	680	11,9	311	18,9	1.334	38,3	7.568	10,6	6.619	2,5	12.506	18,4
2017	10.136	22,1	835	12,4	348	19,2	1.315	39,0	7.780	10,9	7.393	2,8	11.643	20,2
2018	10.362	25,1	999	12,8	387	19,5	1.295	39,8	8.013	11,2	7.628	3,0	11.536	20,4
2019	10.411	26,1	1.170	13,1	427	19,7	1.273	40,7	8.262	11,5	7.514	3,2	12.370	21,2
2020	10.434	26,8	1.351	13,3	470	19,9	1.250	41,5	8.519	11,7	8.970	3,3	11.022	25,9
2021	10.214	27,7	1.542	13,5	516	20,1	1.226	42,3	8.788	12,0	8.876	3,9	11.183	26,5
2022	11.244	27,0	1.744	13,8	564	20,2	1.200	43,2	9.077	12,3	8.752	4,0	10.320	28,9
2023	12.033	28,5	1.954	14,0	614	20,4	1.172	44,1	9.392	12,5	8.483	4,1	10.517	27,7
2024	13.971	28,7	2.171	14,2	666	20,6	1.143	45,0	9.724	12,7	9.826	3,7	9.676	29,0
2025	14.593	31,2	2.394	14,4	719	20,8	1.112	45,9	10.091	13,0	11.810	3,9	9.478	28,3
2026	15.502	31,4	2.624	14,6	774	21,0	1.079	46,9	10.495	13,2	13.764	4,2	9.162	30,1
2027	17.084	31,4	2.860	14,8	830	21,1	1.044	47,8	10.926	13,4	15.773	4,5	8.069	33,1
2028	18.674	32,0	3.101	15,0	887	21,3	1.007	48,8	11.400	13,6	17.140	4,8	7.707	32,0
2029	20.070	32,9	3.351	15,2	947	21,4	968	49,9	11.900	13,8	18.589	5,0	6.423	34,0
2030	21.370	33,5	3.605	15,4	1.007	21,6	927	50,9	12.440	13,9	19.927	5,2	6.496	30,2
2031	22.623	33,9	3.862	15,6	1.068	21,8	883	52,0	13.014	14,1	21.372	5,4	6.834	29,4
2032	23.830	34,2	4.122	15,8	1.129	21,9	838	53,1	13.616	14,3	20.660	5,9	7.143	29,1
2033	25.331	34,2	4.384	16,0	1.191	22,1	790	54,2	14.241	14,5	21.802	5,7	7.487	29,2
2034	26.416	34,8	4.644	16,2	1.252	22,3	741	55,4	14.890	14,7	22.976	5,9	8.476	27,8
2035	28.202	34,5	4.901	16,4	1.312	22,4	690	56,7	15.560	14,9	24.171	6,0	8.881	28,6
2036	30.205	34,4	5.155	16,6	1.372	22,6	639	57,9	16.131	15,1	25.669	6,1	9.251	28,4
2037	32.252	34,4	5.403	16,8	1.429	22,7	586	59,3	16.838	15,3	27.221	6,3	9.655	28,1

(a) Non sono compresi i pensionati di vecchiaia unificata posticipata con pensione contributiva

(b) Pensionati con pensione contributiva, pensioni di vecchiaia unificata posticipata con pensione contributiva e pensioni da totalizzazione (già tali al 31.12.2012)

Segue Tavola 23: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2013-2062
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Vecch. Unif. (a)		Invalidità		Inabilità		Anzianità		Superstiti		Pens. Contributive (b)		Pens. Contribuenti	
	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2038	34.444	34,4	5.644	17,0	1.486	22,9	534	60,6	17.555	15,5	28.770	6,5	10.052	27,8
2039	36.841	34,3	5.876	17,3	1.539	23,1	482	62,1	18.279	15,7	30.339	6,7	10.776	27,0
2040	39.556	34,1	6.097	17,5	1.590	23,2	431	63,5	19.004	15,9	31.963	6,9	11.549	26,6
2041	41.359	34,5	6.316	17,6	1.641	23,4	382	65,0	19.728	16,1	33.603	7,1	10.470	28,7
2042	44.071	34,1	6.525	17,8	1.689	23,5	335	66,6	20.438	16,4	32.251	7,7	11.136	26,2
2043	47.065	33,9	6.721	18,0	1.734	23,7	291	68,2	21.126	16,6	33.805	7,5	11.441	27,0
2044	50.015	33,9	6.907	18,2	1.777	23,8	250	69,9	21.799	16,8	35.447	7,7	11.321	27,7
2045	53.090	33,9	7.081	18,4	1.816	23,9	211	71,7	22.453	17,0	37.166	7,8	11.031	28,1
2046	54.859	34,4	7.243	18,6	1.853	24,0	176	73,6	23.090	17,2	38.908	8,0	12.001	26,6
2047	57.917	34,1	7.395	18,8	1.888	24,1	145	75,6	23.711	17,4	40.593	8,1	11.540	28,3
2048	60.882	34,2	7.535	18,9	1.920	24,2	118	77,6	24.313	17,6	41.963	8,2	11.301	27,8
2049	62.999	34,5	7.665	19,1	1.950	24,3	94	79,7	24.896	17,8	42.984	8,4	10.881	27,7
2050	65.158	34,6	7.787	19,3	1.977	24,4	74	82,0	25.457	18,0	43.841	8,5	10.506	27,6
2051	66.958	34,9	7.899	19,4	2.003	24,5	57	84,4	25.998	18,2	44.595	8,7	10.319	27,3
2052	68.917	34,9	8.000	19,6	2.026	24,7	43	87,2	26.520	18,4	45.130	8,9	10.337	27,4
2053	69.316	35,6	8.103	19,8	2.050	24,8	32	90,3	27.024	18,6	45.607	9,1	8.268	31,6
2054	70.123	35,8	8.200	20,0	2.072	24,9	23	93,7	27.504	18,8	43.497	9,6	8.088	29,4
2055	71.127	36,0	8.290	20,2	2.093	25,0	16	97,3	27.955	19,0	43.710	9,5	7.743	31,9
2056	71.930	36,5	8.372	20,4	2.112	25,2	10	101,1	28.384	19,2	43.825	9,7	7.599	33,5
2057	72.862	36,9	8.447	20,6	2.129	25,3	7	105,0	28.787	19,4	43.881	10,0	7.061	36,9
2058	71.893	38,0	8.516	20,9	2.145	25,5	4	109,2	29.163	19,6	43.828	10,3	8.359	34,0
2059	72.286	38,2	8.576	21,1	2.160	25,7	3	113,7	29.508	19,8	43.636	10,6	8.565	37,8
2060	72.488	39,0	8.630	21,4	2.172	25,9	2	118,5	29.815	20,1	43.297	10,9	8.632	39,3
2061	72.787	39,8	8.677	21,7	2.183	26,1	1	123,7	30.082	20,3	42.802	11,3	8.688	40,5
2062	72.953	40,6	8.717	22,0	2.192	26,4	0	129,2	30.305	20,6	42.252	11,7	8.903	41,3

(a) Non sono compresi i pensionati di vecchiaia unificata posticipata con pensione contributiva

(b) Pensionati con pensione contributiva, pensioni di vecchiaia unificata posticipata con pensione contributiva e pensioni da totalizzazione (già tali al 31.12.2012)

14. Osservazioni conclusive

Il presente bilancio tecnico redatto al 31.12.2012 sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel DI 29.11.2009 e nel quadro operativo descritto nella relazione, ha evidenziato la sostenibilità della Cassa nel lungo periodo; il saldo corrente infatti, come già evidenziato risulta positivo per tutti i cinquant'anni di valutazione. Pertanto la riforma pensionistica di Inarcassa, che ha portato all'introduzione del sistema contributivo pro-quota e che è stata definita tenendo conto delle specifiche caratteristiche della categoria, consente alla gestione di soddisfare il requisiti della sostenibilità nel lungo periodo.

Riguardo al saldo previdenziale, si osserva che gli anni di segno negativo sono dovuti alla fisiologica "gobba pensionistica" che per circa quindici anni evidenzia contributi insufficienti a coprire le uscite pensionistiche degli stessi anni, quando peraltro i rendimenti annui prodotti sul patrimonio, ipotizzati al 3,4% annuo nominale, sono più che sufficienti per coprire detto saldo negativo.

Infine, con riferimento ai tassi di sostituzione si ribadisce che la scelta di analizzare figure-tipo con età di ingresso pari a 30 anni e con conseguente raggiungimento di un'anzianità contributiva al pensionamento superiore a quella minima richiesta, è stata effettuata al fine di misurare l'adeguatezza della prestazione con riferimento a figure maggiormente rappresentative della realtà della Cassa.

Prof. Gennaro Olivieri
Cattedra "Guido Carli" di Matematica Finanziaria C.P.
alla Luiss Guido Carli di Roma
Attuario



ALLEGATO 1

**ALLA RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO, AL 31 DICEMBRE 2012,
SECONDO IL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007,
DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI**

Come anticipato nel paragrafo 1 della relazione, al fine di fornire un'indicazione sugli esiti degli interventi innovativi introdotti dalla riforma, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico ministeriale in ulteriori due scenari:

- **Scenario 1:** in luogo dei coefficienti di trasformazione di cui alla tavola H(48) del Regolamento e successive modificazioni, applicati per coorte, si è ipotizzata l'adozione di coefficienti di trasformazione ricalcolati secondo i criteri di calcolo del sistema generale pubblico (di cui alla l. n. 335/1995 e successive modificazioni), considerando quindi la componente della reversibilità, ma adottando la tavola di mortalità specifica di cui al presente bilancio tecnico; in analogia a quanto avviene nel sistema previdenziale generale pubblico, detti coefficienti sono stati applicati per anno di pensionamento;
- **Scenario 2:** nell'ambito delle disposizioni di cui all'RGP 2012 in materia di requisiti di accesso alla pensione e di calcolo della stessa, l'integrazione al minimo è stata definita applicando le disposizioni previgenti rispetto all'RGP 2012 in termini di pensione minima; in sostanza si è prevista l'integrazione al minimo per le sole pensioni retributive fino a raggiungere l'importo della pensione minima di cui alla Tabella G del regolamento, importo abbattuto di tanti trentesimi quanti sono gli anni di pensione calcolati con il sistema contributivo.

I risultati delle valutazioni sopra descritte sono riportate rispettivamente nella Tavola 1 e 2 del presente Allegato 1.

Confrontando il bilancio tecnico ottenuto nello Scenario 1 (riportato in Tavola 1) con il bilancio tecnico ministeriale riportato nella Tavola 18 della relazione, si osserva che l'adozione di coefficienti di cui alla Tabella H(48) dell'RGP 2012 e successive modificazioni, risulta decisamente più onerosa per Inarcassa rispetto all'adozione di coefficienti calcolati con la metodologia INPS.

Si osserva infatti che i coefficienti di trasformazione di cui alla Tavola H(48) e successive modificazioni sono stati calcolati senza prevedere la reversibilità (che sarà finanziata dal contributo integrativo non retrocesso) e ciò comporta ovviamente, a parità di tutte le altre basi tecniche, un coefficiente di trasformazione più alto. Peraltro, l'applicazione degli stessi coefficienti per coorte, piuttosto che per anno di pensionamento, incrementa ulteriormente l'onere a carico della Cassa in quanto i coefficienti vengono sostanzialmente garantiti, perché scelti rispetto all'anno di nascita, senza pertanto subire aggiornamenti dovuti ad esempio, all'allungamento della vita.

Tavola 1: Bilancio tecnico al 31.12.2012 – Scenario 1 (applicazione dei coefficienti ex INPS)
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ. (a)	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2013	6.508.948	667.426	363.792	221.491	1.252.709	425.765	14.406	25.853	466.024	605.453	786.685	7.295.633
2014	7.295.633	677.192	344.080	256.569	1.277.841	479.553	14.564	26.137	520.254	541.719	757.587	8.053.220
2015	8.053.220	671.222	341.543	281.092	1.293.857	543.051	14.783	26.529	584.363	469.714	709.494	8.762.714
2016	8.762.714	684.969	348.595	304.965	1.338.529	577.966	15.005	26.927	619.898	455.598	718.631	9.481.345
2017	9.481.345	706.539	358.556	329.086	1.394.181	627.019	15.305	27.466	669.790	438.076	724.391	10.205.736
2018	10.205.736	729.790	370.225	353.498	1.453.513	673.882	15.611	28.015	717.508	426.133	736.005	10.941.741
2019	10.941.741	746.506	377.659	378.123	1.502.288	720.639	15.923	28.576	765.138	403.526	737.150	11.678.891
2020	11.678.891	770.068	389.892	403.020	1.562.980	765.293	16.242	29.147	810.682	394.667	752.298	12.431.189
2021	12.431.189	798.435	404.391	428.810	1.631.636	794.775	16.566	29.730	841.071	408.051	790.565	13.221.754
2022	13.221.754	825.671	417.610	455.837	1.699.118	825.599	16.898	30.325	872.822	417.682	826.296	14.048.050
2023	14.048.050	857.748	432.910	483.995	1.774.653	868.280	17.236	30.931	916.447	422.378	858.206	14.906.256
2024	14.906.256	887.844	448.242	512.941	1.849.027	926.493	17.580	31.550	975.623	409.593	873.404	15.779.660
2025	15.779.660	921.243	465.823	542.476	1.929.542	985.925	17.932	32.181	1.036.038	401.141	893.504	16.673.164
2026	16.673.164	951.543	481.320	572.584	2.005.447	1.046.662	18.291	32.824	1.097.777	386.201	907.670	17.580.834
2027	17.580.834	984.892	499.383	603.226	2.087.501	1.109.947	18.656	33.481	1.162.084	374.328	925.417	18.506.251
2028	18.506.251	1.021.101	518.194	634.514	2.173.809	1.174.259	19.030	34.150	1.227.439	365.036	946.370	19.452.621
2029	19.452.621	1.058.233	537.416	666.710	2.262.359	1.228.422	19.410	34.833	1.282.665	367.227	979.694	20.432.315
2030	20.432.315	1.098.706	559.017	700.082	2.357.805	1.285.737	19.798	35.530	1.341.065	371.986	1.016.740	21.449.055
2031	21.449.055	1.137.024	579.696	734.315	2.451.035	1.363.412	20.194	36.241	1.419.847	353.308	1.031.188	22.480.243
2032	22.480.243	1.177.759	601.059	769.142	2.547.960	1.438.113	20.598	36.966	1.495.677	340.705	1.052.283	23.532.526
2033	23.532.526	1.220.989	623.208	804.688	2.648.885	1.515.939	21.010	37.705	1.574.654	328.258	1.074.231	24.606.757
2034	24.606.757	1.265.343	647.145	840.820	2.753.308	1.606.140	21.430	38.459	1.666.029	306.348	1.087.279	25.694.036
2035	25.694.036	1.310.056	671.384	877.302	2.858.742	1.702.401	21.859	39.228	1.763.488	279.039	1.095.254	26.789.290
2036	26.789.290	1.357.335	697.197	914.063	2.968.595	1.802.416	22.296	40.013	1.864.725	252.116	1.103.870	27.893.160
2037	27.893.160	1.401.839	722.914	950.983	3.075.736	1.907.362	22.742	40.813	1.970.917	217.391	1.104.819	28.997.979

(a) L'importo del 2013 comprende 4.765 migliaia di euro di contributi integrativi arretrati

Segue Tavola 1: Bilancio tecnico al 31.12.2012 – Scenario 1 (applicazione dei coefficienti ex INPS)
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ.	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2038	28.997.979	1.447.354	749.865	987.883	3.185.102	2.017.560	23.197	41.629	2.082.386	179.659	1.102.716	30.100.695
2039	30.100.695	1.495.007	777.886	1.024.615	3.297.508	2.136.668	23.661	42.462	2.202.791	136.225	1.094.717	31.195.412
2040	31.195.412	1.543.599	807.383	1.060.916	3.411.898	2.267.516	24.134	43.311	2.334.961	83.466	1.076.937	32.272.349
2041	32.272.349	1.591.743	837.642	1.097.109	3.526.494	2.369.487	24.617	44.177	2.438.281	59.898	1.088.213	33.360.562
2042	33.360.562	1.644.799	870.039	1.133.996	3.648.834	2.460.118	25.109	45.061	2.530.288	54.720	1.118.546	34.479.108
2043	34.479.108	1.695.212	901.821	1.171.275	3.768.308	2.585.167	25.611	45.962	2.656.740	11.866	1.111.568	35.590.676
2044	35.590.676	1.749.428	936.151	1.208.296	3.893.875	2.717.677	26.124	46.881	2.790.682	-32.098	1.103.193	36.693.869
2045	36.693.869	1.804.596	971.768	1.245.150	4.021.514	2.845.535	26.646	47.819	2.920.000	-69.171	1.101.514	37.795.383
2046	37.795.383	1.860.064	1.008.116	1.282.022	4.150.202	2.969.952	27.179	48.775	3.045.906	-101.772	1.104.296	38.899.679
2047	38.899.679	1.917.621	1.046.487	1.319.095	4.283.203	3.092.167	27.722	49.751	3.169.640	-128.059	1.113.563	40.013.242
2048	40.013.242	1.985.320	1.090.193	1.356.841	4.432.354	3.208.817	28.277	50.746	3.287.840	-133.304	1.144.514	41.157.756
2049	41.157.756	2.048.335	1.133.353	1.395.760	4.577.448	3.313.075	28.842	51.761	3.393.678	-131.387	1.183.770	42.341.526
2050	42.341.526	2.114.765	1.178.119	1.436.282	4.729.166	3.406.517	29.419	52.796	3.488.732	-113.633	1.240.434	43.581.960
2051	43.581.960	2.183.844	1.224.919	1.478.828	4.887.591	3.498.934	30.008	53.852	3.582.794	-90.171	1.304.797	44.886.757
2052	44.886.757	2.257.939	1.275.197	1.523.618	5.056.754	3.596.515	30.608	54.929	3.682.052	-63.379	1.374.702	46.261.459
2053	46.261.459	2.332.790	1.326.122	1.571.470	5.230.382	3.655.144	31.220	56.027	3.742.391	3.768	1.487.991	47.749.450
2054	47.749.450	2.417.057	1.378.929	1.623.795	5.419.781	3.688.556	31.844	57.148	3.777.548	107.430	1.642.233	49.391.683
2055	49.391.683	2.498.774	1.432.869	1.680.677	5.612.320	3.760.878	32.481	58.291	3.851.650	170.765	1.760.670	51.152.353
2056	51.152.353	2.587.918	1.491.061	1.741.491	5.820.470	3.850.444	33.131	59.457	3.943.032	228.535	1.877.438	53.029.791
2057	53.029.791	2.679.078	1.550.961	1.806.321	6.036.360	3.940.994	33.794	60.646	4.035.434	289.045	2.000.926	55.030.717
2058	55.030.717	2.772.097	1.612.905	1.875.542	6.260.544	4.024.108	34.469	61.859	4.120.436	360.894	2.140.108	57.170.825
2059	57.170.825	2.863.128	1.673.660	1.949.245	6.486.033	4.118.685	35.159	63.096	4.216.940	418.103	2.269.093	59.439.918
2060	59.439.918	2.971.287	1.743.412	2.027.738	6.742.437	4.215.598	35.862	64.358	4.315.818	499.101	2.426.619	61.866.537
2061	61.866.537	3.085.698	1.813.718	2.111.717	7.011.133	4.311.642	36.579	65.645	4.413.866	587.774	2.597.267	64.463.804
2062	64.463.804	3.196.856	1.886.406	2.201.385	7.284.647	4.413.385	37.311	66.958	4.517.654	669.877	2.766.993	67.230.797

Tavola 2: Bilancio tecnico al 31.12.2012 – Scenario 2 (pensione minima ex regolamento ante RGP 2012)
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ. (a)	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2013	6.508.948	667.426	363.792	221.491	1.252.709	425.765	14.406	25.853	466.024	605.453	786.685	7.295.633
2014	7.295.633	677.192	344.080	256.552	1.277.824	480.522	14.564	26.137	521.223	540.750	756.601	8.052.234
2015	8.052.234	671.222	341.543	281.020	1.293.785	545.325	14.783	26.529	586.637	467.440	707.148	8.759.382
2016	8.759.382	684.969	348.595	304.787	1.338.351	581.751	15.005	26.927	623.683	451.813	714.668	9.474.050
2017	9.474.050	706.539	358.556	328.745	1.393.840	632.500	15.305	27.466	675.271	432.595	718.569	10.192.619
2018	10.192.619	729.790	370.225	352.945	1.452.960	680.148	15.611	28.015	723.774	419.867	729.186	10.921.805
2019	10.921.805	746.506	377.659	377.328	1.501.493	727.525	15.923	28.576	772.024	396.640	729.469	11.651.274
2020	11.651.274	770.068	389.892	401.948	1.561.908	773.144	16.242	29.147	818.533	386.816	743.375	12.394.649
2021	12.394.649	798.435	404.391	427.424	1.630.250	803.221	16.566	29.730	849.517	399.605	780.733	13.175.382
2022	13.175.382	825.671	417.610	454.098	1.697.379	835.187	16.898	30.325	882.410	408.094	814.969	13.990.351
2023	13.990.351	857.748	432.910	481.851	1.772.509	878.994	17.236	30.931	927.161	411.664	845.348	14.835.699
2024	14.835.699	887.844	448.242	510.320	1.846.406	939.525	17.580	31.550	988.655	396.561	857.751	15.693.450
2025	15.693.450	921.243	465.823	539.274	1.926.340	1.001.825	17.932	32.181	1.051.938	385.241	874.402	16.567.852
2026	16.567.852	951.543	481.320	568.678	2.001.541	1.065.787	18.291	32.824	1.116.902	367.076	884.639	17.452.491
2027	17.452.491	984.892	499.383	598.473	2.082.748	1.132.828	18.656	33.481	1.184.965	351.447	897.783	18.350.274
2028	18.350.274	1.021.101	518.194	628.755	2.168.050	1.201.059	19.030	34.150	1.254.239	338.236	913.811	19.264.085
2029	19.264.085	1.058.233	537.416	659.779	2.255.428	1.259.045	19.410	34.833	1.313.288	336.604	942.140	20.206.225
2030	20.206.225	1.098.706	559.017	691.803	2.349.526	1.320.536	19.798	35.530	1.375.864	337.187	973.662	21.179.887
2031	21.179.887	1.137.024	579.696	724.482	2.441.202	1.403.447	20.194	36.241	1.459.882	313.273	981.320	22.161.207
2032	22.161.207	1.177.759	601.059	757.531	2.536.349	1.483.016	20.598	36.966	1.540.580	295.802	995.769	23.156.976
2033	23.156.976	1.220.989	623.208	791.064	2.635.261	1.566.255	21.010	37.705	1.624.970	277.942	1.010.291	24.167.267
2034	24.167.267	1.265.343	647.145	824.905	2.737.393	1.663.291	21.430	38.459	1.723.180	249.197	1.014.213	25.181.480
2035	25.181.480	1.310.056	671.384	858.773	2.840.213	1.767.264	21.859	39.228	1.828.351	214.176	1.011.862	26.193.342
2036	26.193.342	1.357.335	697.197	892.553	2.947.085	1.875.782	22.296	40.013	1.938.091	178.750	1.008.994	27.202.336
2037	27.202.336	1.401.839	722.914	926.087	3.050.840	1.990.139	22.742	40.813	2.053.694	134.614	997.146	28.199.482

(a) L'importo del 2013 comprende 4.765 migliaia di euro di contributi integrativi arretrati

Segue Tavola 2: Bilancio tecnico al 31.12.2012 – Scenario 2 (pensione minima ex regolamento ante RGP 2012)
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ.	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2038	28.199.482	1.447.354	749.865	959.152	3.156.371	2.110.623	23.197	41.629	2.175.449	86.596	980.922	29.180.404
2039	29.180.404	1.495.007	777.886	991.550	3.264.443	2.241.122	23.661	42.462	2.307.245	31.771	957.198	30.137.602
2040	30.137.602	1.543.599	807.383	1.022.960	3.373.942	2.384.638	24.134	43.311	2.452.083	-33.656	921.859	31.059.461
2041	31.059.461	1.591.743	837.642	1.053.698	3.483.083	2.497.280	24.617	44.177	2.566.074	-67.895	917.009	31.976.470
2042	31.976.470	1.644.799	870.039	1.084.598	3.599.436	2.597.754	25.109	45.061	2.667.924	-82.916	931.512	32.907.982
2043	32.907.982	1.695.212	901.821	1.115.294	3.712.327	2.735.874	25.611	45.962	2.807.447	-138.841	904.880	33.812.862
2044	33.812.862	1.749.428	936.151	1.145.044	3.830.623	2.882.761	26.124	46.881	2.955.766	-197.182	874.857	34.687.719
2045	34.687.719	1.804.596	971.768	1.173.892	3.950.256	3.024.856	26.646	47.819	3.099.321	-248.492	850.935	35.538.654
2046	35.538.654	1.860.064	1.008.116	1.202.004	4.070.184	3.163.419	27.179	48.775	3.239.373	-295.239	830.811	36.369.465
2047	36.369.465	1.917.621	1.046.487	1.229.530	4.193.638	3.300.252	27.722	49.751	3.377.725	-336.144	815.913	37.185.378
2048	37.185.378	1.985.320	1.090.193	1.256.919	4.332.432	3.430.839	28.277	50.746	3.509.862	-355.326	822.570	38.007.948
2049	38.007.948	2.048.335	1.133.353	1.284.686	4.466.374	3.547.188	28.842	51.761	3.627.791	-365.500	838.583	38.846.531
2050	38.846.531	2.114.765	1.178.119	1.313.286	4.606.170	3.651.617	29.419	52.796	3.733.832	-358.733	872.338	39.718.869
2051	39.718.869	2.183.844	1.224.919	1.343.135	4.751.898	3.754.712	30.008	53.852	3.838.572	-345.949	913.326	40.632.195
2052	40.632.195	2.257.939	1.275.197	1.374.436	4.907.572	3.862.838	30.608	54.929	3.948.375	-329.702	959.197	41.591.392
2053	41.591.392	2.332.790	1.326.122	1.408.036	5.066.948	3.928.817	31.220	56.027	4.016.064	-269.905	1.050.884	42.642.276
2054	42.642.276	2.417.057	1.378.929	1.445.417	5.241.403	3.967.042	31.844	57.148	4.056.034	-171.056	1.185.369	43.827.645
2055	43.827.645	2.498.774	1.432.869	1.486.635	5.418.278	4.047.032	32.481	58.291	4.137.804	-115.389	1.280.474	45.108.119
2056	45.108.119	2.587.918	1.491.061	1.530.964	5.609.943	4.145.910	33.131	59.457	4.238.498	-66.931	1.371.445	46.479.564
2057	46.479.564	2.679.078	1.550.961	1.578.436	5.808.475	4.245.561	33.794	60.646	4.340.001	-15.522	1.468.474	47.948.038
2058	47.948.038	2.772.097	1.612.905	1.629.416	6.014.418	4.336.765	34.469	61.859	4.433.093	48.237	1.581.325	49.529.363
2059	49.529.363	2.863.128	1.673.660	1.683.970	6.220.758	4.440.185	35.159	63.096	4.538.440	96.603	1.682.318	51.211.681
2060	51.211.681	2.971.287	1.743.412	1.742.364	6.457.063	4.545.834	35.862	64.358	4.646.054	168.865	1.811.009	53.022.690
2061	53.022.690	3.085.698	1.813.718	1.805.270	6.704.686	4.650.196	36.579	65.645	4.752.420	249.220	1.952.266	54.974.956
2062	54.974.956	3.196.856	1.886.406	1.872.865	6.956.127	4.760.348	37.311	66.958	4.864.617	322.914	2.091.510	57.066.466

Sempre con riferimento alla Tavola 1, si osserva che il saldo previdenziale risulta negativo per soli nove anni (2044-2052), in luogo dei quindici anni (2040-2059) evidenziati nel bilancio tecnico di base (riportato nella tavola 18 della relazione); ciò avviene in quanto a parità di contribuzione annua, le prestazioni nel bilancio tecnico di cui allo scenario 1 del presente allegato risultano inferiori (per effetto dell'adozione di coefficienti di trasformazione più bassi e applicati per anno di pensionamento).

Per quanto riguarda invece i risultati dello scenario 2 (riportati nella Tavola 2), si osserva che il bilancio tecnico risulta sostanzialmente allineato a quello ministeriale di base, in quanto la modifica regolamentare relativa alla pensione minima introdotta nell'ultima riforma ha un costo leggermente inferiore per la Cassa.

Al riguardo si fa presente che sia nel bilancio tecnico base (Tavola 18) sia nelle valutazioni di cui allo scenario 2 le pensioni liquidate sono state calcolate con i criteri di cui al Regolamento 2012 mentre l'integrazione al minimo è stata fatta considerando alternativamente la normativa vigente e quella previgente:

- normativa vigente: a far tempo dall'1.1.2013 la pensione liquidata da Inarcassa è integrata fino al massimo dell'importo di cui alla Tabella G del Regolamento e comunque non oltre la media degli ultimi venti redditi professionali rivalutati (applicata con le salvaguardie di cui all'art. 28.3 del regolamento);
- normativa previgente: la Cassa garantisce l'integrazione della pensione fino ad un massimo pari all'importo della pensione minima di cui alla Tabella G del Regolamento, importo peraltro abbattuto di tanti trentesimi quanti sono gli anni per i quali la pensione era calcolata con il metodo contributivo.

Pertanto, dal momento che la pensione spettante è calcolata in modo analogo nelle due valutazioni (bilancio tecnico base di cui alla Tavola 18 della relazione e valutazioni di cui al presente scenario 2), l'integrazione al minimo risulta avere un impatto piuttosto contenuto sul bilancio tecnico e nella fattispecie l'applicazione della normativa vigente, in materia di integrazione al minimo, risulta meno onerosa.

ALLEGATO 2

**ALLA RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO, AL 31 DICEMBRE 2012, SECONDO
IL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007,
DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI**

Come anticipato nel paragrafo 1 della relazione, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico derogando a due parametri ministeriali standard relativi alla numerosità dei nuovi ingressi e alla crescita del monte redditi.

In particolare con riferimento all'evoluzione della collettività dei contribuenti si è ipotizzata una variazione pari a +0,8% fino al 2030, allo 0% dal 2031 al 2040 e a +0,1% dal 2041 in poi.

Riguardo invece alla rivalutazione annua dei redditi, essa si è determinata in modo tale che il reddito medio dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente) evolva in linea con il parametro ministeriale della produttività più inflazione.

Nelle seguenti Tavole 1, 2 e 3 si riportano rispettivamente:

- il bilancio tecnico al 31.12.2012 redatto con le ipotesi sopra descritte; per tutte le restanti ipotesi si rinvia alla relazione con riferimento ai paragrafi preposti;
- lo sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti) per gli anni 2013-2062;
- lo sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2013-2062.

Dai risultati ottenuti si osserva che il saldo corrente, anche in questa ipotesi, risulta sempre positivo pertanto il patrimonio è crescente per tutto il periodo di valutazione. Riguardo al saldo previdenziale risulta negativo dal 2040 al 2053, dal 2054 diventa positivo e rimane strutturalmente positivo e crescente fino alla fine del periodo di valutazione e oltre.

Rispetto al bilancio tecnico base (riportato nella Tavola 18 della relazione), il presente bilancio risulta quindi leggermente migliorativo ciò è dovuto alla diversa ipotesi fatta sull'evoluzione della collettività che determina un numero maggiore di nuovi ingressi i quali ovviamente apportano un beneficio immediato in termini di incasso di contributi.

Tavola 1: Bilancio tecnico al 31.12.2012 con parametri specifici
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ. (a)	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2013	6.508.948	667.426	363.792	221.491	1.252.709	425.765	14.406	25.853	466.024	605.453	786.685	7.295.633
2014	7.295.633	678.070	344.338	256.572	1.278.980	480.486	14.564	26.137	521.187	541.922	757.793	8.053.426
2015	8.053.426	673.224	342.552	281.113	1.296.889	545.264	14.783	26.529	586.576	470.512	710.313	8.763.739
2016	8.763.739	689.227	350.756	305.046	1.345.029	581.674	15.005	26.927	623.606	458.309	721.423	9.485.162
2017	9.485.162	711.550	361.066	329.252	1.401.868	632.410	15.305	27.466	675.181	440.206	726.687	10.211.849
2018	10.211.849	734.603	372.573	353.723	1.460.899	680.031	15.611	28.015	723.657	427.145	737.242	10.949.091
2019	10.949.091	752.459	380.225	378.403	1.511.087	727.361	15.923	28.576	771.860	405.323	739.227	11.688.318
2020	11.688.318	775.023	391.421	403.321	1.569.765	772.910	16.242	29.147	818.299	393.534	751.466	12.439.784
2021	12.439.784	801.667	404.889	429.027	1.635.583	802.925	16.566	29.730	849.221	403.631	786.362	13.226.146
2022	13.226.146	827.479	417.373	455.857	1.700.709	834.815	16.898	30.325	882.038	410.037	818.671	14.044.817
2023	14.044.817	858.263	432.145	483.709	1.774.117	878.416	17.236	30.931	926.583	411.992	847.534	14.892.351
2024	14.892.351	886.555	446.811	512.216	1.845.582	938.591	17.580	31.550	987.721	394.775	857.861	15.750.212
2025	15.750.212	918.006	463.828	541.140	1.922.974	1.000.400	17.932	32.181	1.050.513	381.434	872.461	16.622.673
2026	16.622.673	947.264	479.024	570.466	1.996.754	1.063.707	18.291	32.824	1.114.822	362.581	881.932	17.504.605
2027	17.504.605	980.159	497.052	600.174	2.077.385	1.129.942	18.656	33.481	1.182.079	347.269	895.306	18.399.911
2028	18.399.911	1.016.845	516.244	630.402	2.163.491	1.197.271	19.030	34.150	1.250.451	335.818	913.040	19.312.951
2029	19.312.951	1.054.595	535.927	661.429	2.251.951	1.254.579	19.410	34.833	1.308.822	335.943	943.129	20.256.080
2030	20.256.080	1.095.973	558.069	693.525	2.347.567	1.315.311	19.798	35.530	1.370.639	338.731	976.928	21.233.008
2031	21.233.008	1.135.356	579.332	726.363	2.441.051	1.397.047	20.194	36.241	1.453.482	317.641	987.569	22.220.577
2032	22.220.577	1.176.305	600.595	759.649	2.536.549	1.475.263	20.598	36.966	1.532.827	301.637	1.003.722	23.224.299
2033	23.224.299	1.218.415	622.071	793.449	2.633.935	1.556.914	21.010	37.705	1.615.629	283.572	1.018.306	24.242.605
2034	24.242.605	1.261.354	645.238	827.557	2.734.149	1.652.114	21.430	38.459	1.712.003	254.478	1.022.146	25.264.751
2035	25.264.751	1.304.748	668.693	861.694	2.835.135	1.753.981	21.859	39.228	1.815.068	219.460	1.020.067	26.284.818
2036	26.284.818	1.350.353	693.615	895.750	2.939.718	1.860.135	22.296	40.013	1.922.444	183.833	1.017.274	27.302.092
2037	27.302.092	1.394.495	719.416	929.605	3.043.516	1.971.891	22.742	40.813	2.035.446	142.020	1.008.070	28.310.162

(a) L'importo del 2013 comprende 4.765 migliaia di euro di contributi integrativi arretrati

Segue Tavola 1: Bilancio tecnico al 31.12.2012 con parametri specifici
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ.	Rendim.	Totale entrate	Pensioni	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2038	28.310.162	1.441.452	747.208	963.129	3.151.789	2.089.503	23.197	41.629	2.154.329	99.157	997.460	29.307.622
2039	29.307.622	1.490.594	776.093	996.183	3.262.870	2.216.785	23.661	42.462	2.282.908	49.902	979.962	30.287.584
2040	30.287.584	1.541.184	806.567	1.028.478	3.376.229	2.356.758	24.134	43.311	2.424.203	-9.007	952.026	31.239.610
2041	31.239.610	1.592.601	838.312	1.060.364	3.491.277	2.466.964	24.617	44.177	2.535.758	-36.051	955.519	32.195.129
2042	32.195.129	1.651.655	873.235	1.092.760	3.617.650	2.565.006	25.109	45.061	2.635.176	-40.116	982.474	33.177.603
2043	33.177.603	1.710.475	908.612	1.125.448	3.744.535	2.699.907	25.611	45.962	2.771.480	-80.820	973.055	34.150.658
2044	34.150.658	1.773.952	946.857	1.157.781	3.878.590	2.844.345	26.124	46.881	2.917.350	-123.536	961.240	35.111.898
2045	35.111.898	1.839.764	986.860	1.189.856	4.016.480	2.984.455	26.646	47.819	3.058.920	-157.831	957.560	36.069.458
2046	36.069.458	1.907.282	1.028.034	1.221.912	4.157.228	3.121.124	27.179	48.775	3.197.078	-185.808	960.150	37.029.608
2047	37.029.608	1.976.248	1.070.178	1.254.124	4.300.550	3.256.150	27.722	49.751	3.333.623	-209.724	966.927	37.996.535
2048	37.996.535	2.053.725	1.117.124	1.286.889	4.457.738	3.385.531	28.277	50.746	3.464.554	-214.682	993.184	38.989.719
2049	38.989.719	2.127.161	1.163.762	1.320.645	4.611.568	3.504.765	28.842	51.761	3.585.368	-213.842	1.026.200	40.015.919
2050	40.015.919	2.203.724	1.212.076	1.355.773	4.771.573	3.614.067	29.419	52.796	3.696.282	-198.267	1.075.291	41.091.210
2051	41.091.210	2.282.320	1.262.082	1.392.674	4.937.076	3.720.976	30.008	53.852	3.804.836	-176.574	1.132.240	42.223.450
2052	42.223.450	2.366.133	1.316.016	1.431.565	5.113.714	3.833.796	30.608	54.929	3.919.333	-151.647	1.194.381	43.417.831
2053	43.417.831	2.450.723	1.370.594	1.473.289	5.294.606	3.905.699	31.220	56.027	3.992.946	-84.382	1.301.660	44.719.491
2054	44.719.491	2.545.153	1.427.212	1.519.325	5.491.690	3.950.282	31.844	57.148	4.039.274	22.083	1.452.416	46.171.907
2055	46.171.907	2.637.153	1.484.930	1.569.778	5.691.861	4.035.270	32.481	58.291	4.126.042	86.813	1.565.819	47.737.726
2056	47.737.726	2.735.992	1.546.706	1.623.975	5.906.673	4.137.601	33.131	59.457	4.230.189	145.097	1.676.484	49.414.210
2057	49.414.210	2.836.599	1.609.912	1.682.008	6.128.519	4.238.815	33.794	60.646	4.333.255	207.696	1.795.264	51.209.474
2058	51.209.474	2.937.881	1.674.549	1.744.325	6.356.755	4.327.707	34.469	61.859	4.424.035	284.723	1.932.720	53.142.194
2059	53.142.194	3.037.201	1.737.997	1.811.103	6.586.301	4.425.877	35.159	63.096	4.524.132	349.321	2.062.169	55.204.363
2060	55.204.363	3.153.373	1.810.138	1.882.691	6.846.202	4.525.464	35.862	64.358	4.625.684	438.047	2.220.518	57.424.881
2061	57.424.881	3.275.366	1.882.746	1.959.780	7.117.892	4.624.454	36.579	65.645	4.726.678	533.658	2.391.214	59.816.095
2062	59.816.095	3.393.323	1.957.684	2.042.527	7.393.534	4.730.306	37.311	66.958	4.834.575	620.701	2.558.959	62.375.054

Tavola 2: Sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti), per gli anni 2013-2062
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi
2013	158.095	8.997	167.092	4.289.396	25,7	5.368.532	32,1	667.426	270.889
2014	159.295	9.134	168.429	4.409.657	26,2	5.498.675	32,6	678.070	256.219
2015	157.905	11.871	169.776	4.529.774	26,7	5.631.432	33,2	673.224	252.230
2016	158.629	12.506	171.135	4.671.304	27,3	5.787.898	33,8	689.227	257.635
2017	160.860	11.643	172.503	4.818.821	27,9	5.942.885	34,5	711.550	264.965
2018	162.348	11.536	173.884	4.974.059	28,6	6.121.382	35,2	734.603	273.301
2019	162.905	12.370	175.275	5.152.266	29,4	6.328.684	36,1	752.459	276.982
2020	165.655	11.022	176.677	5.338.581	30,2	6.540.417	37,0	775.023	284.048
2021	166.907	11.183	178.090	5.546.183	31,1	6.787.543	38,1	801.667	293.145
2022	169.194	10.320	179.514	5.762.829	32,1	7.038.839	39,2	827.479	301.082
2023	170.434	10.517	180.951	5.987.937	33,1	7.305.224	40,4	858.263	311.121
2024	172.722	9.676	182.398	6.223.591	34,1	7.572.525	41,5	886.555	320.785
2025	174.380	9.478	183.858	6.467.475	35,2	7.865.792	42,8	918.006	332.517
2026	176.166	9.162	185.328	6.738.122	36,4	8.186.028	44,2	947.264	342.134
2027	178.742	8.069	186.811	7.021.313	37,6	8.523.547	45,6	980.159	354.259
2028	180.598	7.707	188.305	7.316.915	38,9	8.881.106	47,2	1.016.845	367.206
2029	183.390	6.423	189.813	7.623.832	40,2	9.252.284	48,7	1.054.595	380.276
2030	184.835	6.496	191.331	7.942.969	41,5	9.641.834	50,4	1.095.973	395.416
2031	184.497	6.834	191.331	8.227.494	43,0	9.990.669	52,2	1.135.356	409.366
2032	184.188	7.143	191.331	8.520.864	44,5	10.354.075	54,1	1.176.305	422.880
2033	183.844	7.487	191.331	8.825.810	46,1	10.731.437	56,1	1.218.415	436.137
2034	182.855	8.476	191.331	9.140.837	47,8	11.123.044	58,1	1.261.354	450.586
2035	182.450	8.881	191.331	9.467.523	49,5	11.531.422	60,3	1.304.748	464.833
2036	182.080	9.251	191.331	9.818.788	51,3	11.971.685	62,6	1.350.353	480.200
2037	181.676	9.655	191.331	10.183.006	53,2	12.435.617	65,0	1.394.495	495.992

Segue Tavola 2: Sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti), per gli anni 2013-2062
(importi in migliaia di euro)

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi
2038	181.279	10.052	191.331	10.561.339	55,2	12.921.583	67,5	1.441.452	513.297
2039	180.555	10.776	191.331	10.953.143	57,2	13.435.648	70,2	1.490.594	531.196
2040	179.782	11.549	191.331	11.359.758	59,4	13.974.958	73,0	1.541.184	550.159
2041	181.051	10.470	191.521	11.798.282	61,6	14.557.362	76,0	1.592.601	569.976
2042	180.577	11.136	191.713	12.254.791	63,9	15.168.121	79,1	1.651.655	592.405
2043	180.465	11.441	191.906	12.731.021	66,3	15.822.067	82,4	1.710.475	614.692
2044	180.777	11.321	192.098	13.224.404	68,8	16.504.561	85,9	1.773.952	639.224
2045	181.258	11.031	192.289	13.735.533	71,4	17.219.225	89,5	1.839.764	664.861
2046	180.481	12.001	192.482	14.251.031	74,0	17.945.774	93,2	1.907.282	690.887
2047	181.133	11.540	192.673	14.785.316	76,7	18.712.463	97,1	1.976.248	717.159
2048	181.566	11.301	192.867	15.337.241	79,5	19.501.237	101,1	2.053.725	747.471
2049	182.092	10.967	193.059	15.904.741	82,4	20.310.048	105,2	2.127.161	776.680
2050	182.614	10.639	193.253	16.494.125	85,3	21.149.949	109,4	2.203.724	806.728
2051	182.942	10.504	193.446	17.101.283	88,4	22.019.387	113,8	2.282.320	837.587
2052	183.077	10.562	193.639	17.730.494	91,6	22.903.712	118,3	2.366.133	871.454
2053	185.239	8.594	193.833	18.378.686	94,8	23.793.763	122,8	2.450.723	905.000
2054	185.650	8.377	194.027	19.048.127	98,2	24.711.837	127,4	2.545.153	939.576
2055	186.232	7.990	194.222	19.739.185	101,6	25.655.222	132,1	2.637.153	974.194
2056	186.658	7.757	194.415	20.447.611	105,2	26.612.876	136,9	2.735.992	1.011.698
2057	187.513	7.096	194.609	21.177.792	108,8	27.577.802	141,7	2.836.599	1.049.464
2058	186.664	8.140	194.804	21.931.861	112,6	28.557.864	146,6	2.937.881	1.087.434
2059	186.883	8.116	194.999	22.710.218	116,5	29.572.758	151,7	3.037.201	1.122.930
2060	187.197	7.996	195.193	23.516.170	120,5	30.619.967	156,9	3.153.373	1.165.770
2061	187.473	7.916	195.389	24.350.248	124,6	31.702.251	162,3	3.275.366	1.207.663
2062	187.534	8.050	195.584	25.214.126	128,9	32.822.868	167,8	3.393.323	1.250.402

Tavola 3: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2013-2062
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Vecch. Unif.		Invalidità		Inabilità		Anzianità		Superstiti		Pens. Contributive		Pens. Contribuenti	
	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2013	6.058	18,1	235	8,6	205	18,3	1.385	36,2	7.096	9,9	1.978	3,0	8.997	20,5
2014	6.740	20,3	382	10,2	240	18,3	1.369	36,6	7.228	10,0	3.334	2,4	9.134	22,4
2015	7.504	22,8	528	11,3	275	18,6	1.352	37,7	7.374	10,3	5.382	2,2	11.871	18,9
2016	7.556	25,2	680	11,9	311	18,9	1.334	38,3	7.569	10,6	6.619	2,5	12.506	18,4
2017	10.136	22,1	835	12,4	348	19,2	1.315	39,0	7.780	10,9	7.393	2,8	11.643	20,2
2018	10.362	25,1	999	12,8	387	19,5	1.295	39,8	8.014	11,2	7.628	3,0	11.536	20,4
2019	10.411	26,1	1.171	13,1	428	19,7	1.273	40,7	8.263	11,5	7.514	3,2	12.370	21,2
2020	10.434	26,8	1.352	13,3	471	19,9	1.250	41,5	8.520	11,7	8.970	3,3	11.022	25,9
2021	10.214	27,7	1.544	13,5	517	20,0	1.226	42,3	8.790	12,0	8.876	3,9	11.183	26,5
2022	11.244	27,0	1.747	13,8	565	20,2	1.200	43,2	9.079	12,3	8.752	4,0	10.320	28,9
2023	12.033	28,5	1.957	14,0	615	20,4	1.172	44,1	9.394	12,5	8.483	4,1	10.517	27,7
2024	13.971	28,7	2.174	14,2	667	20,6	1.143	45,0	9.726	12,7	9.826	3,7	9.676	29,0
2025	14.593	31,2	2.397	14,4	720	20,8	1.112	45,9	10.093	13,0	11.810	3,9	9.478	28,3
2026	15.502	31,4	2.627	14,6	775	20,9	1.079	46,9	10.497	13,2	13.764	4,2	9.162	30,1
2027	17.084	31,4	2.863	14,8	831	21,1	1.044	47,8	10.927	13,4	15.773	4,5	8.069	33,1
2028	18.674	32,0	3.104	15,0	888	21,3	1.007	48,8	11.401	13,6	17.140	4,8	7.707	32,1
2029	20.070	32,9	3.354	15,2	947	21,4	968	49,9	11.900	13,8	18.589	5,0	6.423	34,0
2030	21.370	33,5	3.607	15,4	1.007	21,6	927	50,9	12.440	13,9	19.927	5,2	6.496	30,3
2031	22.623	33,9	3.863	15,6	1.068	21,8	883	52,0	13.013	14,1	21.372	5,4	6.834	29,4
2032	23.830	34,3	4.123	15,8	1.129	21,9	838	53,1	13.615	14,3	20.660	5,9	7.143	29,1
2033	25.331	34,3	4.383	16,0	1.191	22,1	790	54,2	14.239	14,5	21.802	5,7	7.487	29,2
2034	26.416	34,8	4.642	16,2	1.251	22,3	741	55,4	14.887	14,7	22.976	5,9	8.476	27,8
2035	28.202	34,5	4.898	16,4	1.311	22,4	690	56,7	15.557	14,9	24.171	6,0	8.881	28,6
2036	30.205	34,5	5.150	16,7	1.370	22,6	639	57,9	16.127	15,1	25.669	6,1	9.251	28,5
2037	32.252	34,5	5.396	16,9	1.427	22,8	586	59,3	16.833	15,3	27.225	6,3	9.655	28,2

Segue Tavola 3: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2013-2062
 (importi in migliaia di euro)

Anno	Vecch. Unif.		Invalidità		Inabilità		Anzianità		Superstiti		Pens. Contributive		Pens. Contribuenti	
	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2038	34.444	34,5	5.634	17,1	1.483	23,0	534	60,6	17.550	15,5	28.778	6,5	10.052	27,9
2039	36.841	34,4	5.863	17,3	1.536	23,1	482	62,1	18.273	15,7	30.353	6,7	10.776	27,1
2040	39.556	34,2	6.081	17,5	1.586	23,3	431	63,5	18.997	15,9	31.982	6,9	11.549	26,8
2041	41.359	34,6	6.295	17,7	1.635	23,4	382	65,0	19.720	16,1	33.628	7,2	10.470	28,9
2042	44.071	34,2	6.499	17,9	1.682	23,6	335	66,6	20.429	16,4	32.275	7,7	11.136	26,4
2043	47.065	34,0	6.691	18,1	1.726	23,8	291	68,2	21.116	16,6	33.834	7,5	11.441	27,2
2044	50.015	34,0	6.871	18,3	1.767	23,9	250	69,9	21.788	16,8	35.480	7,7	11.321	27,9
2045	53.090	34,0	7.039	18,5	1.806	24,0	211	71,7	22.442	17,0	37.202	7,9	11.031	28,4
2046	54.859	34,6	7.195	18,7	1.841	24,2	176	73,6	23.078	17,3	38.949	8,0	12.001	26,8
2047	57.917	34,3	7.340	18,9	1.874	24,3	145	75,6	23.698	17,5	40.637	8,2	11.540	28,6
2048	60.882	34,4	7.472	19,1	1.904	24,4	118	77,6	24.299	17,7	42.013	8,3	11.301	28,2
2049	63.127	34,7	7.595	19,3	1.932	24,5	94	79,7	24.881	17,9	43.021	8,4	10.967	28,0
2050	65.335	34,8	7.707	19,5	1.957	24,6	74	82,0	25.442	18,1	43.861	8,6	10.639	27,9
2051	67.176	35,1	7.809	19,7	1.980	24,8	57	84,4	25.982	18,2	44.595	8,8	10.504	27,7
2052	69.156	35,2	7.900	19,9	2.001	24,9	43	87,2	26.503	18,4	45.108	9,0	10.562	27,9
2053	69.612	35,9	7.992	20,0	2.022	25,0	32	90,3	27.007	18,6	45.561	9,1	8.594	32,0
2054	70.498	36,1	8.078	20,2	2.042	25,1	23	93,7	27.485	18,8	43.451	9,6	8.377	30,2
2055	71.512	36,4	8.158	20,5	2.060	25,3	16	97,3	27.935	19,0	43.662	9,5	7.990	32,7
2056	72.311	36,9	8.230	20,7	2.077	25,4	10	101,1	28.362	19,3	43.776	9,8	7.757	34,5
2057	73.196	37,4	8.296	20,9	2.092	25,6	7	105,0	28.764	19,5	43.834	10,1	7.096	38,3
2058	72.176	38,5	8.357	21,2	2.106	25,8	4	109,2	29.138	19,7	43.786	10,3	8.140	35,5
2059	72.437	38,9	8.412	21,4	2.119	26,0	3	113,7	29.480	20,0	43.603	10,7	8.116	39,7
2060	72.474	39,7	8.461	21,7	2.130	26,2	2	118,5	29.784	20,2	43.275	11,0	7.996	41,4
2061	72.590	40,5	8.506	22,0	2.141	26,4	1	123,7	30.047	20,5	42.790	11,3	7.916	42,6
2062	72.541	41,5	8.546	22,3	2.150	26,6	0	129,2	30.264	20,8	42.242	11,7	8.050	43,4